

Prot. n. 158/TA1/VF

Tit. 10 Cl. 05

*Posizione Impresa: 001760  
da citare nella corrispondenza*

*Trasmissione via PEC*

Torino, 04/01/2021

Spett.le  
BARRICALLA S.P.A.  
C.so Marche 79  
**10146 TORINO**

e p.c.

Al Sindaco del  
Comune di  
**10093 COLLEGNO**

ARPA – Dipartimento  
Provinciale di Torino  
Via Pio VII, 9  
**10135 TORINO**

Spett.le  
SMAT  
C.so XI Febbraio, 14  
**10152 TORINO**

**OGGETTO: Determinazione n. 6266 del 31 Dicembre 2020**

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.D. N. 317-35088/2017 del 11/12/2017 E S.M.I.: PROVVEDIMENTO DI MODIFICA SOSTANZIALE.

SOCIETÀ: BARRICALLA S.p.A.

SEDE L.: CSO MARCHE, 79 -TORINO- SEDE OERATIVA: VIA BRASILE 1-COLLEGNO-

Con la presente si allega la Determinazione citata in oggetto, costituita da un **duplicato informatico** dell'esemplare originale digitale conservato presso l'Archivio della Città Metropolitana di Torino.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria  
Maria Garzo



**ATTO N. DD 6266**

**DEL 31/12/2020**

**Rep. di struttura DD-TA1 N. 296**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE  
DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI**

**OGGETTO:** OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.D. N. 317-35088/2017 del 11/12/2017 E S.M.I.: PROVVEDIMENTO DI MODIFICA SOSTANZIALE.  
SOCIETÀ: BARRICALLA S.p.A.  
SEDE LEGALE: CORSO MARCHE 79, COMUNE DI TORINO  
SEDE OPERATIVA: VIA BRASILE 1, COMUNE DI COLLEGNO  
C.F./IVA 04704500018  
POS. 001760

**Il Dirigente della Direzione  
Premesso che:**

Con D.D. n. 317-35088/2017 del 11/12/2017, la Città metropolitana di Torino ha emanato un provvedimento di modifica sostanziale dell'AIA rilasciata con D.D. n. 267-26765/2016 del 06/10/2016, autorizzando un incremento volumetrico di 33.700 m<sup>3</sup> sul Lotto 3 ed aggiornando la situazione del Lotto 5. Il progetto approvato conferma l'estensione dell'impianto fotovoltaico esistente anche sul Lotto 3, Lotto 4 e Lotto 5 nonché la realizzazione del Lotto 5 (costituito da 5 settori) in più fasi.

Con D.D. n. 191-14892/2018 del 12/06/2018, la Città metropolitana di Torino ha emanato un provvedimento di aggiornamento dell'AIA del 11/12/2017 prendendo atto della realizzazione di una nuova vasca di contenimento costituita da due serbatoi pari a 80 m<sup>3</sup> e 50 m<sup>3</sup> destinati, rispettivamente, ai Lotti 3 e 4, da ubicare in corrispondenza della rampa di salita da Sud-Ovest all'argine di separazione tra i lotti stessi, diversamente da quanto previsto nel progetto approvato.

Con nota protocollo n. 567-2018U/DIR/PL/sb del 04/07/2018, la società Barricalla S.p.a. ha comunicato che in data 03/07/2018 è cessata l'attività di smaltimento dei rifiuti nel Lotto 3.

Con D.D. n. 364-29435/2018 del 11/12/2018, la Città metropolitana di Torino ha emanato il provvedimento di chiusura definitiva del Lotto 4 con le prescrizioni per la fase di gestione post operativa.

Con D.D. n. 386–31084/2018 del 27/12/2018, la Città metropolitana di Torino ha emanato un provvedimento di aggiornamento AIA prendendo atto della realizzazione e dell'utilizzo anticipato del settore 3 del Lotto 5 rispetto a quanto previsto nel progetto approvato nonché dell'adeguamento del Piano di Gestione Operativa e di alcune tavole progettuali.

Con D.D. n. 311-12420/2019 del 13/11/2019, la Città metropolitana di Torino ha emanato un provvedimento di aggiornamento di AIA prendendo atto di una modifica del Lotto 5 relativa alla realizzazione di una pista di servizio di discesa presso il settore in costruzione del Lotto 5, che riduce di 2.500 m<sup>3</sup> la volumetria autorizzata nonché il mantenimento della pista di accesso posta sul lato ovest del Lotto 3 e quindi della mancata realizzazione della struttura di copertura definitiva approvata sull'area occupata da tale pista, anche al fine di permettere la prosecuzione degli interventi legati al Lotto 5. Quindi la volumetria autorizzata del Lotto 5 risulta essere pari a 506.350 m<sup>3</sup>

In data 29/06/2020 (prot Cmto n. 44103/RA4 del 29/06/2020), la società Barricalla S.p.a. ha presentato Domanda di avvio della fase di verifica della procedura di Via e contestuale Domanda di modifica sostanziale di AIA, allegando il progetto di “*Sopraelevazione del Lotto 5*” nonché l'attestazione del versamento degli oneri istruttori.

Con nota protocollo n. 50663/TA0-O4 del 22/07/2020, l'Unità Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA della Città metropolitana di Torino ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica della procedura di Via.

Con nota protocollo n. 51387/TA1/GLS del 23/07/2020, la Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino ha comunicato l'avvio del procedimento di Modifica Sostanziale di AIA.

Con nota protocollo n. 22990 del 28/07/2020 (prot Cmto n. 52308/RA4 del 28/07/2020), il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha fatto pervenire una comunicazione, trasmessa anche alla società Barricalla S.p.a., nella quale si ricordano le normative di competenza.

Con nota protocollo n. 52700/TA1/GLS del 29/07/2020, la Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino ha indetto la conferenza dei servizi per il 17/09/2020, inerente le domande presentate in data 29/06/2020.

Con nota protocollo n. 846 del 05/08/2020 (prot Cmto n. 54786/RA4 del 05/08/2020), la società Barricalla S.p.a. ha risposto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco comunicando che l'attività in istruttoria non risulta soggetta ai controlli di prevenzione incendi e che il CIP n. 11360, rilasciato sul sito in oggetto, ha scadenza al 15/06/2022.

In data 14/09/2020 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 121 del 03/09/2020 di *Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*, che è entrato in vigore in data 29/09/2020. Tale Decreto apporta delle modifiche al Decreto Legislativo n. 36 del 13/03/2003 di “*attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*” e dispone l'abrogazione del Decreto Ministeriale del 27/09/2010 relativo alla “*Definizione dei Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*”. Il

nuovo decreto apporta anche alcune modifiche ed integrazioni al contenuto degli allegati del D.Lgs. n. 36/2003, sostituendone in particolare l'allegato 1 relativo ai *Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica*.

In data 17/09/2020 si è svolta la conferenza dei servizi per esaminare le domande presentate dalla società Barricalla S.p.a. in data 29/06/2020. Nel corso della conferenza è stata richiesta anche la trasmissione di una relazione di adeguamento della discarica alle nuove disposizioni previste dal D.Lgs. n. 121 del 03/09/2020, per gli aspetti modificabili.

Con nota protocollo n. 66573/TA1/GLS/SR del 29/09/2020, la Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino ha trasmesso il verbale della Conferenza dei servizi svoltasi in data 17/09/2020, nel quale sono state evidenziate le integrazioni da presentare, già anticipate in sede di conferenza (relazione di adeguamento della discarica alle nuove disposizioni previste dal D.Lgs. n. 121 del 03/09/2020, chiarimenti in merito al futuro impianto fotovoltaico da installare sul Lotto 5, dettagli sulle modalità di realizzazione e gestione dei piazzali di sosta/manovra sul Lotto 3 esaurito, chiarimenti su alcune planimetrie, specificazioni in relazione alle garanzie finanziarie da prestare).

Con D.D. n. 3882 del 01/10/2020, il Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città metropolitana di Torino ha emanato il provvedimento di esclusione, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i ed art. 10, comma 3 della l.r. 40/98 e s.m.i, del progetto di "*Sopraelevazione del Lotto 5*" presentato dalla Società Barricalla S.p.a., dalla fase di Valutazione (art. 12 della l.r. 40/98 e s.m.i. ed artt. 23 e 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Con nota protocollo n. 1010 del 26/10/2020 (prot Cmto 75826/RA4 del 26/10/2020), la società Barricalla S.p.a. ha trasmesso le integrazioni richieste con Ns. nota protocollo n. 66573/TA1/GLS/SR del 29/09/2020.

Con nota protocollo 78913/TA1/GLS/SR del 03/11/2020, la Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino ha indetto una conferenza asincrona con richiesta di trasmissione dei pareri entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di ricevimento.

Con D.D. n. 4908 del 17/11/2020, la Direzione Risorse Idriche e tutela dell'Atmosfera della Città metropolitana di Torino ha rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 di "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*", alla società Barricalla S.p.a. l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico da realizzare sul Lotto 4, nel rispetto delle prescrizioni riportate.

Con D.D. n. 5210 del 27/11/2020, la Città metropolitana di Torino ha emanato il provvedimento di chiusura definitiva del Lotto 3 con le prescrizioni per la fase di gestione post operativa.

Con nota protocollo n. 91105 del 03/12/2020, l'Unità specializzata tutela del territorio del Dipartimento Azioni integrate con gli EE.LL della Città metropolitana di Torino ha fatto pervenire le proprie osservazioni. In particolare ha segnalato che, per un gap nei flussi comunicativi connesso all'attività in smart-working, era stato espresso un parere (letto in conferenza con Prot. n. 62876 del 16/09/2020) visionando solo una parte della documentazione progettuale presentata dalla società, di conseguenza erano state fatte delle richieste di

integrazione non allineate alla reale consistenza del progetto presentato. Quindi è stato rivisto il parere precedente accertando che il tema del drenaggio delle acque sulla superficie della discarica, dell'assetto viario interno previsto per realizzare la sopraelevazione, della valutazione dei cedimenti e delle verifiche di stabilità sono stati trattati. Nel parere si consiglia, in corrispondenza del settore dove l'accumulo previsto si rastrema fino a non superare i 5 m di larghezza alla sommità, sebbene l'altezza della scarpata sia inferiore rispetto a quella verificata lungo la sezione B1 – B1, essendo la particolare morfologia molto stretta, di procedere alla compattazione dei rifiuti con grande accuratezza e, in caso di evidenze di instabilità incipiente per fenomeni occasionali, si prescrive di ridurre la quota massima di abbancamento dei rifiuti in quel settore.

Con nota protocollo n. 100179 del 04/12/2020 (prot Cmtò 91695/RA4 del 04/12/2020), l'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ha inviato le proprie osservazioni. In merito a quanto trasmesso al fine di verificare la rispondenza del progetto ai nuovi requisiti stabiliti dal D.Lgs. n. 121/2020 evidenzia che la documentazione presentata non esplicita alcun elemento di comparazione relativamente ai criteri di valutazione di deroghe alla composizione dell'eluato dei rifiuti in ingresso (criteri integrati nell'aggiornamento dell'art. 16ter e nell'allegato 7 del D.Lgs 36/2003 e s.mi.). Nel merito si rammenta che l'impianto beneficia di deroghe alla composizione dell'eluato per una significativa quota di rifiuti in ingresso e che il Decreto citato riporta, oltre ad un aggiornamento dei metodi di valutazione dell'analisi di rischio, anche criteri temporali di riduzione delle deroghe concesse.

Con nota protocollo n. 92996/TA1/GLS/SR del 09/12/2020, la Città metropolitana di Torino ha chiesto alla società Barricalla S.p.a., al fine di rilasciare l'autorizzazione richiesta conformemente ai requisiti normativi vigenti, in relazione alle deroghe già concesse per l'ammissibilità dei rifiuti in discarica sulla base del DM del 27/09/2010 e s.mi, abrogato dal D.lgs. n. 121/2020, di trasmettere una relazione che confermi, sulla base di quanto riportato al nuovo art. 16-ter del D.Lgs. n. 36/2003 e s.mi, le deroghe già rilasciate, tendendo anche conto di quanto riportato alle lettere c) e c-bis) del comma 1 del medesimo articolo, che riportano dei criteri temporali di riduzione delle deroghe concesse.

Con nota protocollo n. 1167 del 18/12/2020 (prot. Cmtò 96672/RA4 del 18/12/2020), la società Barricalla S.p.a. ha trasmesso le integrazioni richieste con Ns. nota protocollo n. 92996/TA1/GLS/SR del 09/12/2020. Nella relazione si attesta che i criteri utilizzati per la redazione del documento di "*Valutazione del rischio: richiesta deroghe ai sensi dell'art. 10 D.M. 27/09/2010*" sono coerenti con quanto previsto dall'Allegato 7 del D.Lgs. 121/20 e pertanto possono ritenersi valide le deroghe già in essere in merito all'ammissibilità dei rifiuti in discarica. Nella documentazione si riportano le deroghe secondo quanto riportato alle lettere c) e c-bis) del comma 1 dell'art. 16-ter dell'aggiornato D.lgs. n. 36/2003, in merito ai criteri temporali di riduzione delle deroghe concesse.

#### **Premesso altresì che:**

Presso il sito sono attualmente presenti 4 lotti esauriti (Lotto 1, Lotto 2, Lotto 3 e Lotto 4). Per quanto riguarda i Lotti 1 e 2, sui quali è stato realizzato un impianto fotovoltaico attivato nel 2011, essi non ricadono nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 36/2003 e s.mi normativa vigente in materia di discariche, ma sono comunque effettuati, da parte della società Barricalla S.p.a., i controlli relativi alla gestione del percolato (qualità e quantità), alla qualità delle acque sotterranee nonché alla manutenzione della copertura definitiva. Il Lotto 4 è in fase di gestione post operativa a partire dal 11/12/2018 mentre il Lotto 3 è in fase di gestione post operativa a partire dal 27/11/2020, come riportato in premessa.

La D.D. n. 317-35088/2017 del 11/12/2017 e s.mi, autorizzazione vigente, contiene delle prescrizioni che

sono state adempiute da parte della società Barricalla S.p.a., con particolare riferimento al Lotto 5, pertanto con il presente provvedimento saranno adeguate le prescrizioni alla situazione attuale; infatti, essendo terminata la realizzazione del Lotto 5, non saranno riportate le prescrizioni relative al Piano di Utilizzo del Materiale da scavo, alla realizzazione per fasi del Lotto 5, alla realizzazione di opere in fascia di rispetto autostradale (ATIVA s.p.a.).

Nel Decreto del Consigliere Delegato n. 257-15645/2016 del 30/06/2016 (rilascio giudizio positivo di compatibilità ambientale Lotto 5) e nella D.D. 267-26765/2016 del 06/10/2016 di rilascio di AIA (Lotto 5), è stato prescritto alla società Barricalla S.p.a. l'effettuazione di uno *Studio del particolato aerodisperso* per la durata di 3 anni, come sostituzione dell'attività di Biomonitoraggio in precedenza prescritta. Tale prescrizione è stata confermata con D.D. n. 317-35088/2017 del 11/12/2017. L'attività del nuovo monitoraggio, iniziata nel mese di gennaio 2017, è stata completata dalla società Barricalla S.p.a. nel mese di gennaio 2020 e, come previsto dalla D.D. del 11/12/2017, con nota protocollo n. 433-2020U/DIR/PL/sb del 04/03/2020, la società medesima ha trasmesso la relazione conclusiva. La relazione conclusiva è stata valutata da parte degli Enti, che non hanno evidenziato elementi ostativi alla prosecuzione dell'attività di monitoraggio finora effettuata, tendendo conto delle osservazioni formulate (nota protocollo n. 24075 del 10/04/2020 del Comune di Collegno, nota protocollo n. 32206/TA2 del 07/05/2020 dell'Ufficio Qualità dell'aria della Città Metropolitana di Torino e nota protocollo n. 86612 del 27/10/2020 dell'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest). A tal proposito, con nota protocollo n. 1174 del 22/12/2020 (prot. Cmtò 98708/RA4 del 22/12/2020), la società Barricalla S.p.a. ha fornito riscontro alle osservazioni effettuate dall'ARPA confermando il proseguimento dello studio fino al 2023 e proponendo, per la durata di 1 anno, un monitoraggio aggiuntivo sulla base delle considerazioni di ARPA. Al termine di tale monitoraggio aggiuntivo, la società invierà una relazione per confermare il proseguimento della proposta negli anni successivi.

#### **Considerato che:**

Nell'ambito del procedimento di verifica di Via e di modifica sostanziale di AIA, il Progetto di "*Sopraelevazione del Lotto 5*" presentato dalla società Barricalla S.p.a. nel mese di giugno 2020 è stato ritenuto rispondente ai requisiti individuati dalle BREF's, che, per le discariche, è il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003 e smi relativo all'"*Attuazione della direttiva 1999/31/CE del Consiglio delle Comunità Europee del 26 aprile 1999, relativa alle discariche dei rifiuti*". Nel corso del presente procedimento di AIA sono state comunque prese in considerazione le modifiche introdotte dal D.lgs 121/2020 al D.lgs. n. 36/2003 in merito ai criteri tecnici costruttivi modificabili ed alle modifiche gestionali. Inoltre la società Barricalla S.p.a. è in possesso per la discarica in oggetto di un sistema di gestione ambientale tipo EMAS i cui contenuti, analizzati in fase istruttoria, sono stati ritenuti rispondenti ai requisiti individuati dalla BAT di riferimento. Dall'esame della documentazione agli atti e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti nel corso del procedimento è emerso che:

- per quanto riguarda gli aspetti legati all'attività di gestione rifiuti, dal confronto tra lo stato di fatto dell'impianto e le migliori tecniche disponibili individuate dai documenti di riferimento, è emersa una sostanziale conformità tra le previsioni progettuali relative all'impianto e le BAT/BREF di settore, aggiornate con D.Lgs. 121/2020. Saranno adeguate alcune prescrizioni a quanto previsto dal nuovo D.Lgs. n. 36/2003 e smi.

In merito alle integrazioni presentate dalla società Barricalla S.p.a. nel mese di ottobre 2020 e nel mese di dicembre 2020, si osserva quanto segue:

a) adeguamenti alle modifiche disposte dal D.lgs. n. 121/2020:

1) aspetti costruttivi modificabili: essendo la sopraelevazione di una discarica esistente l'aspetto costruttivo

ancora modificabile è la struttura di copertura definitiva del Lotto 5, già rispondente ai nuovi requisiti. È stata comunque effettuata una verifica di rispondenza del geocomposito drenante da posizionare sulle scarpate, al fine di definire le caratteristiche che dovrà rispettare per una maggiore rispondenza a quanto specificato dall'aggiornato D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., per lo strato di drenaggio delle acque meteoriche in termini di permeabilità.

2) aspetti gestionali: la società Barricalla S.p.a. ha comunicato di rinunciare a n. 21 tipologie di rifiuti pericolosi attualmente riportate nell'atto autorizzativo, secondo quanto previsto nell'allegato 3, tabella 2 *rifiuti non ammessi in discarica ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 36/2003*, aggiornato nel mese di settembre 2020. Tali rifiuti, pur riportati nell'allegato dei rifiuti ammessi in discarica, non sono mai stati smaltiti nei Lotti presenti nell'impianto. Inoltre sono state effettuate le verifiche di cui all'art. 16-ter del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., al fine di confermare le deroghe già rilasciate con l'atto del 17/11/2017, comprensive dei criteri temporali previsti alle lettere c) e c-bis) del comma 1 dell'art. 16-ter sopra citato

b) sono stati riportati i chiarimenti richiesti in merito al futuro impianto fotovoltaico da installare sul Lotto 5  
c) sono stati riportati i dettagli sulle modalità di realizzazione e gestione dei piazzali di sosta/manovra sul Lotto 3, con alcune modifiche riportate sulle planimetrie che sono state oggetto di revisione, comprendendo riscontro a quanto evidenziato in conferenza

d) sono state fornite le specificazioni in relazione alle garanzie finanziarie da prestare per il Lotto 5 ovvero che le garanzie finanziarie da presentare non saranno pari alla volumetria richiesta (31.600 m<sup>3</sup>) in quanto, con D.D. n. 311-12420/2019 del 13/11/2019, il volume del Lotto 5 è stato "ridotto" di 2.500 m<sup>3</sup> ma non sono state ridotte le garanzie finanziarie già prestate. Pertanto, come riportato nella nota protocollo n. 1010 del 26/10/2020 della società Barricalla S.p.a., l'adeguamento delle garanzie finanziarie per il Lotto 5 sarà pari a 28.100 m<sup>3</sup> (31.600 – 2.500)

e) sarà prescritto, in corrispondenza del settore dove l'accumulo previsto si rastrema fino a non superare i 5 m di larghezza alla sommità, essendo la particolare morfologia molto stretta, di procedere alla compattazione dei rifiuti con grande accuratezza e, in caso di evidenze di instabilità incipiente per fenomeni occasionali, di prescrivere la riduzione della quota massima di abbancamento dei rifiuti in quel settore.

f) sarà richiesto di effettuare l'attività di monitoraggio prevista nello Studio del particolato aerodisperso fino al completamento dei lavori di posa dello strato di regolarizzazione posto a copertura dei rifiuti, propedeutici ai lavori di realizzazione della struttura di copertura definitiva, con richiesta di trasmissione di una relazione finale di commento relativa a tutto il periodo di monitoraggio effettuato, tenendo anche conto di quanto proposto nella nota protocollo n. 1174 del 22/12/2020 della società Barricalla S.p.a. citata in premessa.

- per quanto riguarda la predisposizione della *Relazione riferimento* di cui alla normativa vigente, la società Barricalla S.p.a. ha confermato che non ci sono modifiche rispetto a quanto già verificato nell'ambito del procedimento relativo al Lotto 3, conclusosi con la D.D. n. 317-35088/2017 del 11/12/2017 e quindi non è necessario procedere alla elaborazione della Relazione di riferimento nel sito nel suo complesso.

- per quanto riguarda la gestione degli *scarichi ed il risparmio idrico*, la società SMAT S.p.a., con nota protocollo n. 53980 del 02/09/2020, ha comunicato parere favorevole.

- per quanto riguarda invece il *Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche*, la società SMAT S.p.a., con nota protocollo n. 53980 del 02/09/2020, ha comunicato parere favorevole.

- per quanto riguarda i *consumi energetici* non sono emerse criticità o necessità di attuare un piano di riduzione.

- per quanto riguarda la *matrice rumore*, non sono emerse criticità.

Nel corso della procedura di AIA non sono pervenute osservazioni.

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di

legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 334/1999 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. Tale autorizzazione costituisce provvedimento finale come previsto all'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. ed è conforme alla determinazione conclusiva del procedimento. La Conferenza dei Servizi del 17/09/2020 ha espresso il parere positivo al rilascio della modifica sostanziale dell'AIA, aggiornando le relative condizioni.

In merito al parere contrario espresso dal Comune di Pianezza, trasmesso con nota protocollo n. 17690 del 10/09/2020 ed allegato al verbale della Conferenza del 17/09/2020, si rimanda a quanto emerso in sede di conferenza e riportato nel verbale di cui sopra. In particolare il Comune, pur esprimendosi in modo generale (non dal punto di vista tecnico) sfavorevolmente all'intervento, non ha fornito indicazioni sulla eventuale necessità di sottoporre il progetto alla fase di valutazione di impatto ambientale.

#### **Rilevato che:**

La società Barricalla S.p.a. ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori dovuti per effetto dell'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la cui congruità è stata verificata in fase istruttoria.

Non sono state individuate particolari prescrizioni in materia igienico sanitarie ai sensi degli artt. 216 e 217 del TULLS da parte del Comune di Collegno.

Il presente provvedimento, in qualità di determinazione motivata di conclusione del procedimento prevista dall'art. 14 ter della L. 241/90, sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza dei servizi.

Ai sensi della vigente normativa, a copertura degli obblighi derivanti dall'attività di gestione rifiuti, risulta necessario prescrivere la presentazione delle garanzie finanziarie a copertura dell'attività autorizzata, sulla base di quanto riportato nella nota protocollo n. 1010 del 26/10/2020 della società Barricalla S.p.a..

#### **Ritenuto pertanto:**

Di rilasciare il provvedimento di Modifica Sostanziale della D.D. n. 317-35088/2017 del 11/12/2017 e s.m.i. alla società Barricalla S.p.a. comprendendo l'autorizzazione del progetto di "*Sopraelevazione del Lotto 5*" e l'aggiornamento delle autorizzazioni e delle prescrizioni in essa contenute, adeguandole al progetto presentato, alla attuale situazione impiantistica ed alle nuove disposizioni normative.

Di stabilire che siano presentate idonee garanzie finanziarie secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i. e dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003, nel rispetto delle modalità indicate nel presente atto.

Di stabilire le modalità e le tempistiche dei monitoraggi ambientali a carico del gestore e dei controlli programmati da parte di ARPA.

#### **Rilevato altresì che:**

L'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente di 150 giorni, come fissato dall'art. 29-quater del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., e nel rispetto della cronologia di

trattazione delle pratiche.

Ai fini dell'adozione del presente provvedimento e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto.

Visti:

- Il D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e smi, recante "Norme in materia ambientale".
- Il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003 e smi, relativo all'"Attuazione della direttiva 1999/31/CE del Consiglio delle Comunità Europee, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche dei rifiuti".
- Il Decreto del 24/04/2008, relativo alle "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005".
- Il Regolamento Regionale n. 1/R della Regione Piemonte del 20/02/2006 e smi, recante la "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).
- La D.G.R. n. 85-10404 del 22/12/2008, recante l'"Adeguamento delle tariffe di cui al Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza delle province e dei relativi controlli di cui all'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 59/2005 e smi recante norme in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento".
- La D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000 e smi, recante criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e di recupero di rifiuti.
- La Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000 e s.m.i., contenente disposizioni normative per l'attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112.
- La Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.
- L'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

## **DETERMINA**

**1) di rilasciare** il provvedimento di modifica sostanziale della D.D. n. 317-35088/2017 del 11/12/2017 e smi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla società Barricalla S.p.a., con sede legale in Corso Marche 79, Comune di Torino e sede operativa in Via Brasile 1 nel Comune di

Collegno, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della legge 241/1990 e smi. Il provvedimento sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- a) autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e smi relativa alla discarica per rifiuti pericolosi (**Lotto 5**), comprendendo il progetto di "*Sopraelevazione del Lotto 5*" per un volume massimo autorizzato di **537.950 m<sup>3</sup>** di rifiuti autorizzati con il presente atto (di cui **506.350 m<sup>3</sup>** già autorizzati comprensivi della riduzione di cui alla D.D. n. 311-12420/2019 del 13/11/2019 e **31.600 m<sup>3</sup>** oggetto del presente provvedimento), il cui progetto - costituito dalla documentazione riportata nell'allegato al presente atto - è depositato agli atti presso la Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, per farne parte integrante e sostanziale, senza considerare nel volume suddetto gli effetti derivanti dai cedimenti della massa dei rifiuti stessi che potrebbero verificarsi oltre la data di chiusura della discarica, e comprendendo altresì il materiale impiegato in discarica per la copertura provvisoria dei rifiuti, qualora utilizzato, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel presente atto.
- b) nulla osta del Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio (D.P.G.R. n. 1/R e smi), nel rispetto delle prescrizioni indicate nel presente atto.
- c) autorizzazione allo scarico in fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel presente atto.

**2) di dare atto** che la D.D. n. 317-35088/2017 del 11/12/2017 e smi, in osservanza al combinato disposto dell'art. 29 e ss e dell'art. 208, commi 2 e 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha costituito variazione del Piano Regolatore Comunale del Comune di Collegno ed ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, con particolare riferimento al Lotto 5.

**3) di rilasciare** le deroghe ai sensi dell'art. 16-ter del D.Lgs. n. 36/2003 e smi, rispetto alle concentrazioni limite della tabella 6, allegato 4 del Decreto medesimo riportate, per singolo rifiuto, nella sezione 3 dell'allegato del presente atto e di autorizzare la determinazione del valore del TDS (Solidi Totali Disciolti) in alternativa alle determinazioni dei valori dei solfati e dei cloruri, come previsto nella tabella 6 sopra citata.

**4) di dare atto** che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, parere, autorizzazione in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione a far data dalla ricezione del presente provvedimento da parte della società Barricalla S.p.a..

**5) di stabilire** che, ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il riesame della presente AIA verrà disposto dall'autorità competente:

- a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella gazzetta ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
  - b) quando saranno trascorsi 16 anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.
- b) al verificarsi di una delle condizioni previste all'art. 29 octies comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**6) di dare atto** che la società Barricalla S.p.a. ha confermato di non dover procedere alla elaborazione della Relazione di riferimento, ai sensi della normativa vigente, in quanto non ci sono modifiche rispetto a quanto già verificato nell'ambito del procedimento relativo al Lotto 3, conclusosi con la D.D. n. 317-35088/2017 del 11/12/2017 e smi.

**7) di stabilire** che a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico che dovrà essere realizzato sul Lotto 5 oppure qualora si evidenziassero significativi fenomeni di erosione o instabilità dello strato di terreno superficiale, la società Barricalla S.p.a. trasmetta una Variante al Progetto di Recupero Ambientale del sito

finalizzato al ripristino della struttura di copertura definitiva sulla base della destinazione d'uso finale dell'area, eventualmente prevedendo l'integrazione dello spessore dello strato di terreno medesimo e dello strato di drenaggio delle acque meteoriche. Tale progetto dovrà essere approvato dall'Autorità Competente ai fini della sua successiva attuazione.

**8) di prescrivere** alla società Barricalla di procedere alla compattazione dei rifiuti con grande accuratezza in corrispondenza del settore dove l'accumulo previsto si rastrema fino a non superare i 5 m di larghezza alla sommità, essendo la particolare morfologia molto stretta e, in caso di evidenze di instabilità incipiente per fenomeni occasionali, di ridurre la quota massima di abbancamento dei rifiuti in quel settore.

**9) di stabilire**, ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., prescrizioni e condizioni cui il gestore dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività autorizzata quali misure necessarie per conseguire un elevato livello di protezione ambientale, contenute in dettaglio nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento comprensive delle modalità e delle tempistiche del monitoraggio delle componenti ambientali a carico del gestore e del controllo programmato di cui all'art. 29 decies comma 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**10) di dare atto** che la società Barricalla S.p.a. continuerà ad effettuare quanto previsto nello *Studio del particolato aerodisperso* nel rispetto delle osservazioni effettuate da parte degli Enti fino al completamento dei lavori di posa dello strato di regolarizzazione posto a copertura dei rifiuti, propedeutici ai lavori di realizzazione della struttura di copertura definitiva, tenendo anche conto di quanto proposto nella nota protocollo n. 1174 del 22/12/2020 della società Barricalla S.p.a. citata in premessa. **Entro il termine di 60 giorni** a decorrere dalla data di cui sopra, la società dovrà trasmettere una relazione finale di commento relativa a tutto il periodo di monitoraggio effettuato da inviare alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno.

**11) di prescrivere** che, **entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto**, siano presentate idonee integrazioni alle garanzie finanziarie già prestate per il Lotto 5 adeguandole agli estremi del presente titolo autorizzativo ed all'incremento volumetrico pari a 28.100 m<sup>3</sup> come specificato nella relazione integrativa trasmessa dalla società Barricalla S.p.a. con nota protocollo n. 1010 del 26/10/2020, con le modalità individuate dalla D.G.R. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i e dall'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.. In caso di inadempienza la Città metropolitana di Torino si riserva la facoltà di provvedere alla diffida e successivamente ad ulteriori provvedimenti stabiliti dalla normativa vigente in materia. La fase di gestione di post operativa della discarica dovrà essere comunque garantita tramite le forme di garanzia previste al comma 4 dell'art. 14 del D.Lgs 36/2006; in caso di impossibilità, dovrà essere prevista una forma di garanzia equivalente, come tra l'altro previsto dalla Direttiva 1999/31/CE, compreso un fondo di accantonamento vincolato a favore dell'ente autorizzante da concordarsi con lo stesso ente.

**12) di stabilire** che:

- le modalità di chiusura e di gestione post operativa della discarica dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto agli articoli 12 e 13 del D.Lgs. n. 36/2003, prevedendo una durata della fase di gestione post operativa non inferiore ad anni 30 a decorrere dalla avvenuta chiusura della discarica medesima e comunque garantendo tale gestione post operativa fino a quando la discarica comporti rischi per la salute pubblica e l'ambiente o causa di molestie.
- in caso di violazioni alle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, si procederà all'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29 decies comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed altri previsti dalla norma,

impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge;

- la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità, previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio delle attività in oggetto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea dei succitati provvedimenti.

ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6, l'ARPA effettuerà il controllo programmato dell'impianto con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 29 decies comma 3.

**13) di far salvo** il pagamento da parte della società Barricalla S.p.a. delle spese necessarie per i controlli, come previsto dall'art. 33 commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 152/2006 e smi e gli adempimenti previsti all'art. 29-decies del medesimo decreto.

**14) di prescrivere** alla società Barricalla S.p.a. a provvedere a rendere disponibili al pubblico, sul proprio sito internet o, se non possibile, mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente atto.

**15) di disporre** la notifica del presente atto alla società Barricalla S.p.a. nonché la trasmissione della relativa comunicazione di avvenuta emanazione ai Comuni di Collegno, Druento, Pianezza, Torino e Venaria, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest, alla società SMAT S.p.a., all'ASL TO3, per quanto di rispettiva competenza.

L'allegato fa parte integrante del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non comportando spesa non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di ricevimento del presente atto innanzi al TAR Piemonte.

GLS/sr

Torino, 31/12/2020

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA  
SITI PRODUTTIVI)

Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. det\_barri\_MsAIAIlotto5\_allegato\_dic20.pdf



<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



**ALLEGATO costituito da:**

**Sezione 1:** elenco elaborati progettuali relativi al Progetto di *“Sopraelevazione del Lotto 5”* della discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno.

**Sezione 2.** Prescrizioni relative alla gestione operativa della discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno.

**Sezione 3.** Elenco dei rifiuti autorizzati allo smaltimento presso la discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno.

**Sezione 4.** Prescrizioni relative al ripristino ambientale della discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno.

**Sezione 5.** Prescrizioni relative alla gestione post operativa della discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno.

**Sezione 6.** Prescrizioni relative al Piano di Sorveglianza e Controllo della discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno. Fase di Gestione Operativa.

**Sezione 7.** Prescrizioni relative al Piano di Sorveglianza e Controllo della discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno. Fase di Gestione Post Operativa.

**Sezione 8.** Prescrizioni in materia di gestione delle acque meteoriche, degli scarichi idrici e delle emissioni sonore relative alla discarica per rifiuti pericolosi, sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno.

**SEZIONE 1: Elenco elaborati progettuali relativi al progetto di “Sopraelevazione del Lotto 5” della discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno.**

**Domanda di Modifica Sostanziale di AIA della società Barricalla S.p.a. pervenuta in data 29/06/2020  
(prot. CMTTo n. 44103/RA4 del 29/06/2020)**

- all. 1. Domanda di Modifica Sostanziale di AIA
- all. 2. R1/2020 - Relazione generale - giugno 2020
- all. 3. R2/2020 - Piano finanziario - giugno 2020
- all. 4. R3/2020 - Schede per AIA e scheda INT03 - giugno 2020
- Planimetrie
- all. 5. Tav. p9/2020 - Planimetria stato finale di coltivazione in progetto (sostituisce elaborato p9MOD) - giugno 2020
- all. 6. Tav. p10/2020 - Planimetria stato finale di progetto (capping) (sostituisce elaborato p10MOD) - giugno 2020
- all. 7. Tav. p11/2020 - Sezioni A1-A1, B1-B1, C1-C1: Allestimento – Rifiuti – Capping (sostituisce elaborato p11MOD2) - giugno 2020
- all. 8. Tav. p13/2020 - Sezioni B1-B1, C1-C1, S1-S1: Recupero ambientale (sostituisce elaborato p13VAR) - giugno 2020
- all. 9. Tav. p14.D/2020 - Gestione viabilità ed acque meteoriche nelle fasi transitorie di completamento dei volumi autorizzati e coltivazione in sopraelevazione - giugno 2020
- all. 10. Tav. p25/2020 - Planimetria reti di raccolta acque meteoriche e reflue (sostituisce elaborato p25 MOD) - giugno 2020

**Integrazioni della società Barricalla S.p.a. pervenute in data 26/10/2020  
(prot. CMTTo n. 75826/RA4 del 26/10/2020)**

- all. 11. Relazione descrittiva – Chiarimenti ed integrazioni – ottobre 2020
- all. 12. Tav. p12/2020 - Planimetria recupero ambientale ed impianto fotovoltaico (sostituisce elaborato p12MOD) – ottobre 2020
- all. 13. Tav. p30/2020 - Incremento del recupero ambientale delle aree di piazzale in fase di post gestione: Planimetria e Sezione (sostituisce elaborato p30 MOD) – ottobre 2020

**Integrazioni della società Barricalla S.p.a. pervenute in data 18/12/2020  
(prot. CMTTo n. 96672/RA4 del 18/12/2020)**

- all. 14. Verifica di conformità del progetto al D.Lgs. 121/20: criteri di valutazione delle deroghe - nota tecnica, comprensiva di n. 2 allegati – dicembre 2020

## **Sezione 2. Prescrizioni relative alla gestione operativa della discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno.**

- 1) L'impianto deve essere gestito in conformità alle norme tecniche stabilite dal D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., secondo le specifiche progettuali ed i criteri contenuti nella documentazione tecnica prodotta ed approvata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo e compreso quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente atto. Gli impianti e le attrezzature utilizzati devono possedere i requisiti indicati negli elaborati forniti. Qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame dell'Unità Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA e della Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino.
- 2) Durante la gestione della discarica, la società Barricalla S.p.a. deve adottare tutti quegli accorgimenti necessari per evitare, la produzione e la diffusione di polveri, con particolare riguardo alle fasi di scarico, accumulo e di movimentazione dei materiali. A tal fine devono essere effettuate, con frequenza almeno settimanale, operazioni di riduzione della produzione di polveri sulle piste sterrate di accesso al corpo discarica, dove è prevista l'attività di trasporto e carico/scarico dei rifiuti.
- 3) Durante la gestione della discarica, la società Barricalla S.p.a. deve adottare tutti quegli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di odori sgradevoli, con particolare riguardo alle fasi di scarico e di movimentazione dei materiali e del percolato. Contro gli inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli, la società Barricalla S.p.a. è tenuta ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali inconvenienti. I sistemi ed i prodotti da adottarsi, non previsti nel presente atto, dovranno essere approvati dai competenti Organi di Controllo.
- 4) La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da minimizzare il battente idraulico di percolato sul fondo della discarica compatibilmente con le caratteristiche geometriche, meccaniche e idrauliche dei materiali e dei rifiuti costituenti la discarica e compatibilmente con i sistemi di sollevamento e di estrazione nonché prevenire intasamenti e/o occlusioni per tutto il periodo di gestione operativa e post operativa della discarica. Il mantenimento di tale battente dovrà essere garantito tramite sistemi automatizzati di monitoraggio, estrazione ed allontanamento in continuo del percolato prodotto, dotati di un apposito sistema di rilevamento del battente all'interno della discarica. Il sistema di monitoraggio del livello del percolato deve garantire la rilevazione rappresentativa del livello del percolato medesimo presente all'interno di tutti i settori del Lotto 5 della discarica. Inoltre, deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, compresa la rete di raccolta delle acque meteoriche. E' vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo della discarica.
- 5) Qualora si riscontrasse la presenza di sostanze inquinanti sul suolo, sottosuolo, acque sotterranee e acque superficiali o nei sistemi di monitoraggio delle impermeabilizzazioni di ciascun settore della discarica (monitoraggio sottotelo) riconducibili alla sua attività se ne deve dare

tempestiva comunicazione alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno, fornendo contestualmente indicazione dettagliata degli accorgimenti tecnici che si intendono adottare per garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza presso la discarica, secondo quanto indicato nel piano di emergenza e a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati

6) Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate da movimentazione dei rifiuti. Devono inoltre essere previste idonee barriere e presidi atti ad impedire l'ingresso presso la discarica di estranei o di animali randagi. Tutto il perimetro della discarica deve risultare completamente recintato con un sistema di chiusura a giorno di altezza non inferiore a metri 2 (due) e munito di apposito cancello da chiudersi nelle ore notturne ed in ogni caso nell'eventualità di assenza del personale di sorveglianza, al fine di evitare l'accesso sia ai non addetti sia agli animali randagi. Dovrà esserne inoltre segnalata la presenza con un cartello nel quale sarà indicato il tipo di discarica, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato ed indicate la denominazione e la sede legale del soggetto responsabile della gestione della discarica. L'area utilizzata deve essere delimitata con almeno tre capisaldi, due dei quali dovranno anche essere battuti in quote assolute cui riferire le quote relative della discarica.

7) Qualora presso i dispositivi di captazione del gas presenti presso il Lotto 5 della discarica dovessero essere rilevate concentrazioni di metano (CH<sub>4</sub>) maggiori al 5% in volume, corrispondente al 100% del L.E.L., dovrà essere prevista la tempestiva adozione di un sistema di controllo del gas medesimo, secondo quanto disposto al punto 2.5, allegato 1 del D.lgs. n. 36/2003 e smi, previa approvazione del progetto da parte della Città metropolitana di Torino. L'eventuale superamento del limite suddetto dovrà essere tempestivamente comunicato alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno.

8) Nell'ambito della discarica deve essere impedito il deposito di materiali combustibili o parzialmente combustibili non completamente estinti; è inoltre vietato l'incenerimento dei rifiuti di qualsiasi tipo. Deve essere inoltre costantemente garantita l'adozione di specifiche procedure di controllo e di gestione, atte ad evitare l'insorgere ed il propagarsi di incendi presso la discarica, con particolare riferimento ai seguenti punti:

- controllo dettagliato dei rifiuti in ingresso in discarica al fine di individuare tempestivamente eventuali situazioni di combustione in atto
- accesso in discarica consentito esclusivamente di mezzi operativi e di trasporto dei dotati di appositi accorgimenti che evitino qualunque contatto di parti incandescenti con i rifiuti trasportati o presenti in discarica
- osservanza del divieto assoluto di fumare o di usare fiamme libere presso tutta l'area della

discarica e presso le strutture ad essa annesse

- presenza presso la discarica di adeguate quantità di materiale estinguente e di copertura pronto all'uso nonché di mezzi adeguati atti a garantire tempestivamente efficaci interventi di spegnimento degli incendi
- presenza costante presso la discarica di personale di controllo in grado di rilevare la presenza di incendi all'interno della massa di rifiuti presenti nella discarica medesima
- monitoraggio periodico dei gas in uscita dai sistemi di estrazione del gas presenti presso la discarica e dalla superficie della stessa, con rilevazione della eventuale presenza di CO (monossido di carbonio) e della temperatura, allo scopo di evidenziare la presenza di eventuali anomalie connesse a fenomeni di combustione (concentrazione di CO > 100 ppm). Nel caso in cui si verificasse il superamento del valore di 100 ppm di CO, la società Barricalla S.p.a. dovrà tempestivamente avvisare la Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, l'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed il Comune di Collegno.

9) L'impianto di discarica deve essere dotato di una centralina meteorologica idonea alla rilevazione di:

- direzione ed intensità del vento,
- temperatura dell'aria,
- umidità dell'aria,
- precipitazioni meteoriche
- evaporazione (anche calcolata)

I dati provenienti dalla suddetta centralina dovranno essere conservati presso l'impianto e messi a disposizione degli organi di controllo, secondo le modalità stabilite nelle sezioni 6 e 7.

10) Deve essere garantito il rispetto di quanto contenuto nel piano di emergenza in caso di incidenti rilevanti (incendio, migrazione di gas in atmosfera e nel sottosuolo, inquinamento del suolo per sversamenti accidentali, rilascio di percolato nel sottosuolo, nelle acque sotterranee e superficiali) notificato agli Organi Competenti. Il Piano di Emergenza suddetto, unitamente ai 5 piani previsti all'art. 8 del D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i., possono comunque essere progressivamente aggiornati ed adeguati, previa approvazione dell'Autorità Competente, sulla base degli ulteriori approfondimenti effettuati in fase di gestione della discarica.

11) La viabilità di accesso alla discarica deve garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico di mezzi in ingresso ed uscita dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in ogni periodo dell'anno. I percorsi dei mezzi in uscita ed in entrata all'impianto in fase di esercizio, dovranno essere esclusivamente quelli indicati nell'elaborato progettuale I5 carta della viabilità luglio 2015.

12) Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e delle strutture della discarica collegate. I rifiuti devono essere depositi in strati compattati e sistemati in modo da evitare, lungo il fronte di avanzamento, pendenze superiori a 30°.

- 13) Nell'ambito della discarica é vietata ogni forma di cernita manuale.
- 14) E' fatto obbligo di provvedere periodicamente alla disinfestazione e derattizzazione dell'area. La frequenza di tali operazioni, i prodotti impiegati ed i periodi dell'anno in cui esse sono condotte devono essere concordati con le competenti Autorità di Controllo, in funzione delle condizioni climatiche locali e del tipo di rifiuti trattati.
- 15) Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa, deve essere immediatamente comunicata alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno. Tali comunicazioni devono riguardare anche eventuali possibili danni ai sistemi di protezione ambientale della discarica derivanti dai fenomeni di cedimento o instabilità della massa dei rifiuti e/o del sottofondo.
- 16) Il titolare dell'autorizzazione, nella fase operativa dell'impianto, dovrà sempre garantire il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.
- 17) E' fatto obbligo di realizzare tutti gli ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli Organi di Controllo ritengano necessari durante la fase di gestione operativa della discarica
- 18) A far data dalla chiusura della discarica, il soggetto autorizzato é responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescrizionali da essa previsti.
- 19) L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti e delle sanzioni previste dalle leggi vigenti.
- 20) Tutte le prescrizioni previste dalla normativa in materia di rifiuti, per quanto applicabili, si intendono come prescritte dalla presente autorizzazione
- 21) La presente autorizzazione deve essere custodita, anche in copia, presso la discarica durante la fase di esercizio della stessa
- 22) É fatto obbligo di un preavviso minimo di 30 giorni della data di cessazione definitiva dell'attività di smaltimento dei rifiuti presso il Lotto 5 della discarica, alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed ai Comuni di Collegno, Druento, Pianezza, Torino e Venaria.

### Sezione 3. Elenco dei rifiuti autorizzati allo smaltimento presso la discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno.

1) L'ammissibilità dei rifiuti presso la discarica dovrà avvenire nei limiti imposti dagli artt. 6 e 7 del D.lgs. 36/2003 e smi e nel rispetto delle deroghe rilasciate ai sensi dell'art. 16-ter del decreto medesimo riportate al punto 8) della presente sezione. L'eventuale autorizzazione allo smaltimento presso la discarica di rifiuti non elencati come ammissibili nella presente sezione, potrà essere concessa mediante atto separato, previa richiesta da parte della Società Barricalla S.p.a., nella quale siano fornite precisazioni inerenti la provenienza e la caratterizzazione di detti rifiuti.

2) Sono ammessi al conferimento, presso la discarica, i **rifiuti speciali pericolosi** contrassegnati dai seguenti codici CER, con le limitazioni di cui agli artt 6 e 7 del D.lgs 36/03 e nonché nel rispetto delle deroghe rilasciate ai sensi dell'art. 16-ter del decreto medesimo riportate al punto 8) della presente sezione. Ai fini dell'ammissione in discarica dei suddetti rifiuti il titolare dell'autorizzazione deve attenersi a quanto previsto dall'art.11 (*Verifica in loco e procedure di ammissione*) del D.Lgs. 36/2003 e smi.

CER	DESCRIZIONE
010305	altri sterili contenenti sostanze pericolose
010307	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
010407	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
010505	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio
010506	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
030104	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
030201	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati
030202	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
030203	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
030204	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
030205	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
040214	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
040216	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
040219	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
050102	fanghi da processi di dissalazione
050103	morchie da fondi di serbatoi
050108	altri catrami
050109	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
050115	filtri di argilla esauriti
050603	altri catrami
050701	rifiuti contenenti mercurio
060311	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
060313	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060315	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
060403	rifiuti contenenti arsenico
060404	rifiuti contenenti mercurio
060405	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
060502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

060701	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto
060702	carbone attivato dalla produzione di cloro
060703	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
060802	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi
060903	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
061002	rifiuti contenenti sostanze pericolose
061302	carbone attivo esaurito (tranne 060702)
061304	rifiuti della lavorazione dell'amianto
061305	fuliggine
070107	fondi e residui di reazione, alogenati
070108	altri fondi e residui di reazione
070109	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070110	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070111	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070207	fondi e residui di reazione, alogenati
070208	altri fondi e residui di reazione
070209	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070210	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070211	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070214	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
070216	rifiuti contenenti silicani pericolosi
070307	fondi e residui di reazione alogenati
070308	altri fondi e residui di reazione
070309	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070310	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070407	fondi e residui di reazione alogenati
070408	altri fondi e residui di reazione
070409	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070410	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070411	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070413	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070507	fondi e residui di reazione, alogenati
070508	altri fondi e residui di reazione
070509	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070510	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070511	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070513	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070607	fondi e residui di reazione, alogenati
070608	altri fondi e residui di reazione
070609	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070610	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070611	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070707	fondi e residui di reazione, alogenati
070708	altri fondi e residui di reazione
070709	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070710	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070711	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080113	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080115	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080117	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080121	residui di pittura o di sverniciatori
080314	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080409	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080411	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080501	isocianati di scarto
090106	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
090111	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
100104	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
100113	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile
100114	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100116	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100118	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100207	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100211	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli
100213	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100304	scorie della produzione primaria
100308	scorie saline della produzione secondaria
100309	scorie nere della produzione secondaria
100317	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi
100319	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
100321	altre particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
100323	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100325	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100327	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100329	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
100401	scorie della produzione primaria e secondaria
100402	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100403	arsenato di calcio
100404	polveri di gas di combustione
100405	altre polveri e particolato
100406	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100407	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100409	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100503	polveri di gas di combustione
100505	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
100506	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100508	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100603	polveri di gas di combustione
100606	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100607	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100609	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100707	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100808	scorie saline della produzione primaria e secondaria

100812	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi
100815	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
100817	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
100819	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100909	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
100911	altri particolati contenenti sostanze pericolose
101005	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose
101007	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
101009	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose
101011	altri particolati contenenti sostanze pericolose
101013	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
101015	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
101109	residui di misceladi preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
101111	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)
101113	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose
101115	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
101117	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101119	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
101209	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101211	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
101309	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, contenenti amianto
101312	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101401	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio
110108	fanghi di fosfatazione
110109	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
110113	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
110115	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
110116	resine a scambio ionico saturate o esaurite
110198	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
110202	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)
110205	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose
110207	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
110301	rifiuti contenenti cianuro
110302	altri rifiuti
110503	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
110504	fondente esaurito
120114	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
120116	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
120118	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
120120	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
120302	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
130501	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
130502	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130503	fanghi da collettori
130508	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua
130801	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione
140604	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati

140605	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	
160104	veicoli fuori uso	
160107	filtri dell'olio	
160108	componenti contenenti mercurio	
160111	pastiglie per freni, contenenti amianto	
160121	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	
160212	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	
160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	
160215	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	
160303	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	
160305	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	
160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	
160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	
160601	batterie al piombo	
160602	batterie al nichel-cadmio	
160603	batterie contenenti mercurio	
160708	rifiuti contenenti oli	
160709	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	
160802	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	
160807	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	
161101	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	
161103	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	
161105	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	
170106	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	
170204	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	
170301	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	
170303	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	
170409	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	
170410	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	
170503	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	
170505	materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose	
170507	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	Tale rifiuto potrà essere smaltito in forma sfusa, nel rispetto della normativa vigente in materia di amianto e delle prescrizioni di seguito riportate: - il rifiuto dovrà essere scaricato direttamente in discarica senza effettuare un deposito preliminare o movimentazione all'interno del perimetro della stessa, comprese le aree di servizio, ad esclusione delle procedure di accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso. - le operazioni di smaltimento del suddetto rifiuto in discarica dovranno essere effettuate in modo da evitare qualsivoglia fenomeno

		di dispersione di polveri - il rifiuto smaltito in discarica dovrà essere immediatamente dopo lo scarico coperto con altro materiale.
170601	materiali isolanti contenenti amianto	
170603	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	
170605	materiali da costruzione contenenti amianto	
170801	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	
170901	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	
170903	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	
190105	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
190107	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	
190110	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	
190111	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	
190113	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	
190115	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	
190117	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	
190204	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	
190205	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	
190304	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 190308 ( <i>mercurio parzialmente stabilizzato</i> )	
190306	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	
190402	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	
190403	fase solida non vetrificata	
190806	resine a scambio ionico saturate o esaurite	
190807	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni	
190808	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	
190811	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	
190813	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	
191101	filtri di argilla esauriti	
191105	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
191107	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi	
191206	legno contenente sostanze pericolose	
191211	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	
191301	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	
191303	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	
191305	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	
200137	legno contenente sostanze pericolose	

3) Sono ammessi al conferimento presso la discarica i **rifiuti speciali non pericolosi** contrassegnati dai seguenti codici CER, con le limitazioni di cui agli artt 6 e 7 del D.lgs 36/2003 e smi e nel rispetto delle deroghe rilasciate ai sensi dell'art- 16-ter del decreto medesimo riportate al punto 8) della presente sezione. Ai fini dell'ammissione in discarica dei suddetti rifiuti il titolare

dell'autorizzazione deve attenersi a quanto previsto dall'art. 11 (*Verifica in loco e procedure di ammissione*) del D.Lgs. 36/2003 e smi. Per i rifiuti indicati con \*\* (codici a specchio) è necessario, per ogni serie omogenea di conferimenti, effettuare le verifiche analitiche di conformità previste all'art. 11 del D.Lgs. sopra citato.

CER	DESCRIZIONE	NOTE
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	**
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	**
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	**
100305	rifiuti di allumina	
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	**
101114	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 101113	**
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	**
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	**
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	**
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	** limitatamente al materiale filtrante proveniente dal sistema di trattamento odori del percolato presente presso il sito
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	**
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	**
160604	batterie alcaline (tranne 160603)	
160605	altre batterie e accumulatori	
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161103	**
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	**
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170508	**
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304	**
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	**
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	**
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200133	**

4) Lo smaltimento dei **rifiuti contenenti amianto** deve avvenire nel puntuale rispetto di quanto previsto negli elaborati progettuali autorizzati e prodotti e di quanto disposto nel paragrafo 4 dell'Allegato 4 del D.Lgs. n. 36/2003 e smi, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- Il deposito dei rifiuti contenenti amianto deve avvenire direttamente all'interno della discarica in celle appositamente ed esclusivamente dedicate e deve essere effettuato in modo tale da evitare la frantumazione dei materiali.
- Le celle devono essere coltivate ricorrendo a sistemi che prevedano la realizzazione di settori o trincee. Devono essere spaziate in modo da consentire il passaggio degli automezzi senza causare la frantumazione dei rifiuti contenenti amianto.
- Per evitare la dispersione di fibre, la zona di deposito deve essere coperta con materiale appropriato, quotidianamente e prima di ogni operazione di compattaggio e, se i rifiuti non sono imballati, deve essere regolarmente irrigata. I materiali impiegati per copertura giornaliera

devono avere consistenza plastica, in modo da adattarsi alla forma e ai volumi dei materiali da ricoprire e da costituire un'adeguata protezione contro la dispersione di fibre, con uno strato di copertura-terreno di almeno 20 cm di spessore.

- Nella discarica o nell'area non devono essere svolte attività, quali le perforazioni, che possono provocare una dispersione di fibre.
- Deve essere predisposta e conservata una mappa indicante la collocazione dei rifiuti contenenti amianto all'interno della discarica o dell'area.
- Nella destinazione d'uso dell'area dopo la chiusura devono essere prese misure adatte a impedire il contatto tra rifiuti e persone. Nella copertura finale dovrà essere operato il recupero a verde dell'area di discarica, che non dovrà essere interessata da opere di escavazione ancorché superficiale.
- Nella conduzione delle discariche dove possono essere smaltiti rifiuti contenenti amianto, si applicano le disposizioni di cui al titolo IX, capo III, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto avverrà seguendo i seguenti criteri:

- realizzazione di una serie di rilevati di idonea geometria, impiegando il rifiuto in conferimento, aventi sviluppo parallelo al perimetro dell'invaso della discarica, al fine di creare delle trincee, laddove sia possibile stoccare definitivamente i rifiuti contenenti amianto;
- rilevamento del posizionamento dei rifiuti contenenti amianto avvalendosi di sistemi topografici a ciò dedicati;
- realizzazione di mappature planoaltimetriche delle fasi di coltivazione dei rifiuti suddetti;
- indicazione delle modalità di posa e di gestione degli stessi;
- redazione di registri, con modalità prescritte dall'organo di controllo.
- utilizzo, da parte degli addetti alla movimentazione, dello spogliatoio di decontaminazione da amianto, situato nel piazzale di servizio.
- deve anche essere previsto l'immediato interrimento dei rifiuti di cui trattasi. Inoltre l'utilizzo dell'area di discarica, dopo la sua chiusura e sistemazione finale, deve evitare la possibilità di messa in circolo di fibre di amianto;

5) In generale non sono ammessi presso la discarica in oggetto, i seguenti rifiuti:

- rifiuti caratterizzati da codici CER eccessivamente generici, le cui ultime due cifre siano "99". Potranno essere valutate dalla Città metropolitana specifiche situazioni connesse all'esercizio della discarica; tali specifiche situazioni devono presupporre appropriate verifiche in merito alla composizione, alla tipologia merceologica, alla provenienza dei rifiuti, allo scopo di evitare l'ammissione di rifiuti non conformi alle prescrizioni. Ne consegue che i rifiuti in questione potranno essere omologati di volta in volta previa comunicazione, all'Ente preposto, delle effettive caratteristiche del rifiuto e della sua compatibilità con la destinazione finale;
- rifiuti che non rispettano i limiti stabiliti dall'art. 6 del D.Lgs. 36/2003 e smi.

6) È vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità di cui all'art. 7 del D.Lgs. 36/2003 e smi.

7) I rifiuti pulverulenti dovranno essere smaltiti in appositi contenitori *big-bags*, come previsto nel progetto approvato.

8) Nelle seguenti tabelle sono riportate le deroghe rilasciate ai sensi dell'art. 16-ter del D.Lgs. n. 36/2003 e smi:

**TABELLA CON DEROGHE RELATIVE AI RIFIUTI NON PERICOLOSI**

CER	As (mg/l)	Ba (mg/l)	Cd (mg/l)	Cr tot. (mg/l)	Cu (mg/l)	Hg (mg/l)	Mo (mg/l)	Ni (mg/l)	Pb (mg/l)	Sb (mg/l)	Se (mg/l)	Zn (mg/l)	Fluoruri (mg/l)	TDS (mg/l)
060503	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
110110	7,5/5 (1)/(2)	30	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	10	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	20	50	10.000
160509	7,5/5 (1)/(2)	30	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	10	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	20	50	30.000/ 20.000 (1)/(2)
170504	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
190814	7,5/5 (1)/(2)	30	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	10	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	20	50	10.000
191302	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)

(1) valore pari al triplo del limite indicato in tab. 6, allegato 4 del D.Lgs. n. 36/2003 e smi da adottare fino al 30/06/2022 come disposto dal comma 1, lettera c) dell'art. 16-ter deroghe del decreto medesimo

(2) valore pari al doppio del limite indicato in tab. 6, allegato 4 del D.Lgs. n. 36/2003 e smi da adottare a partire dal 01/07/2022 come disposto dal comma 1, lettera c)-bis dell'art. 16-ter deroghe del decreto medesimo

### TABELLA CON DEROGHE RELATIVE AI RIFIUTI PERICOLOSI

CER	As (mg/l)	Ba (mg/l)	Cd (mg/l)	Cr tot. (mg/l)	Cu (mg/l)	Hg (mg/l)	Mo (mg/l)	Ni (mg/l)	Pb (mg/l)	Sb (mg/l)	Se (mg/l)	Zn (mg/l)	Fluoruri (mg/l)	TDS (mg/l)
060405	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
060502	7,5/5 (1)/(2)	30	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	10	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	20	50	10.000
100114	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
100116	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
100207	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
100211	7,5/5 (1)/(2)	30	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	10	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	20	50	10.000
100401	7,5/5 (1)/(2)	30	1,5/1 (1)/(2)	7	10	0,2	9/6 (1)/(2)	4	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	20	50	30.000/ 20.000 (1)/(2))
100909	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
100911	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
101111	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
110302	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
120114	7,5/5 (1)/(2)	30	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	10	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	20	50	10.000
120118	7,5/5 (1)/(2)	30	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	10	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	20	50	10.000
150110	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
150202	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
160303	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
170503	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
170603	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)

CER	As (mg/l)	Ba (mg/l)	Cd (mg/l)	Cr tot. (mg/l)	Cu (mg/l)	Hg (mg/l)	Mo (mg/l)	Ni (mg/l)	Pb (mg/l)	Sb (mg/l)	Se (mg/l)	Zn (mg/l)	Fluoruri (mg/l)	TDS (mg/l)
170903	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
190105	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
190111	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
190113	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
190115	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
190117	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
190204	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
190304	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
190402	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
190813	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
191211	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
191301	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)
200121	7,5/5 (1)/(2)	90/60 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	21/14 (1)/(2)	30/20 (1)/(2)	0,6/0,4 (1)/(2)	9/6 (1)/(2)	12/8 (1)/(2)	15/10 (1)/(2)	1,5/1 (1)/(2)	2,1/1,4 (1)/(2)	60/40 (1)/(2)	150/100 (1)/(2)	30.000/ 20.000 (1)/(2)

(1) valore pari al triplo del limite indicato in tab. 6, allegato 4 del D.Lgs. n. 36/2003 e smi da adottare fino al 30/06/2022 come disposto dal comma 1, lettera c) dell'art. 16-ter deroghe del decreto medesimo

(2) valore pari al doppio del limite indicato in tab. 6, allegato 4 del D.Lgs. n. 36/2003 e smi da adottare a partire dal 01/07/2022 come disposto dal comma 1, lettera c)-bis dell'art. 16-ter deroghe del decreto medesimo

#### **Sezione 4. Prescrizioni relative al ripristino ambientale della discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno.**

1) La copertura finale **sulla sommità** del Lotto 5 della discarica, deve prevedere almeno le seguenti strutture (a partire dal basso):

- uno strato di drenaggio del gas e di rottura capillare con spessore  $\geq 50$  cm, di idonea trasmissività e permeabilità al gas, in grado di drenare, nel suo piano, l'eventuale gas prodotto dai rifiuti
- un geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione;
- uno strato minerale compattato dello spessore  $\geq 50$  cm e di conducibilità idraulica  $\leq 1 \times 10^{-8}$  m/s opportunamente compattato, con funzione di barriera idraulica
- un geocomposito bentonitico (spessore pari a circa 1 cm)
- una geomembrana in HDPE a superficie liscia da 2 mm
- un geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione;
- uno strato drenante di materiale granulare con spessore  $\geq 50$  cm di idonea trasmissività e permeabilità ( $K > 10^{-5}$  m/s) con funzione di barriera biologica e di drenaggio delle acque, opportunamente collegato ad una rete di raccolta e scarico, adeguatamente dimensionata
- un geotessuto a maglia larga
- uno strato di almeno 30 cm di potenza costituito da terreno agrario e vegetale idoneo a garantire lo sviluppo della vegetazione prevista per il recupero ambientale finale dell'area; tale strato dovrà essere comunque opportunamente adeguato in funzione dello sviluppo radicale delle specie vegetali impiegate

La copertura finale **sulle scarpate** del Lotto 5 della discarica, deve prevedere almeno le seguenti strutture (a partire dal basso):

- uno strato di drenaggio del gas e di rottura capillare con spessore  $\geq 50$  cm, di idonea trasmissività e permeabilità al gas, in grado di drenare, nel suo piano, l'eventuale gas prodotto dai rifiuti
- un geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione;
- uno strato minerale compattato dello spessore  $\geq 50$  cm e di conducibilità idraulica  $k \leq 1 \times 10^{-8}$  m/s opportunamente compattato, con funzione di barriera idraulica
- un geocomposito bentonitico (spessore pari a circa 1 cm)
- una geomembrana in HDPE ad aderenza migliorata da 2 mm
- un geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione;
- un geocomposito drenante, con funzione di barriera biologica e di drenaggio delle acque, opportunamente collegato ad una rete di raccolta e scarico, adeguatamente dimensionata
- un geotessuto a maglia larga
- una geostuoia tridimensionale aggrappante
- uno strato di almeno 30 cm di potenza costituito da terreno agrario e vegetale idoneo a garantire lo sviluppo della vegetazione prevista per il recupero ambientale finale dell'area; tale strato dovrà essere comunque opportunamente adeguato in funzione dello sviluppo radicale delle specie vegetali impiegate.

La sopraelevazione massima oltre il piano campagna deve essere limitata alla quota massima **di 297,80 metri s.l.m.**, a far data dalla cessazione dell'attività di smaltimento, al lordo di eventuali cedimenti della massa dei rifiuti, al lordo del materiale di copertura giornaliera dei rifiuti ed ad esclusione della barriera di copertura finale, sopra descritta.

2) Per le scarpate laterali della struttura di copertura, lo strato di materiale argilloso costituente la barriera idraulica di cui sopra potrà essere opportunamente integrato o sostituito con materiale artificiale impermeabile dotato di analoghe caratteristiche idrauliche e strutturali. La pendenza dei versanti realizzati dovrà essere tale da favorire lo scorrimento delle acque superficiali e meteoriche, raccolte da un'opportuna rete di canali, al fine di evitare l'erosione dei versanti stessi. Dovrà essere data particolare cura all'inerbimento delle scarpate al fine di evitare la possibilità di innesco di fenomeni erosivi e di trasporto solido. Il sistema di drenaggio e di raccolta delle acque meteoriche di ruscellamento dovrà essere adeguato alle variazioni morfologiche del corpo della discarica (es. pendenza) durante le previste fasi di assestamento, al fine di evitare ristagni di acque meteoriche. Il recupero ambientale dell'impianto deve prevedere anche l'eliminazione delle strutture inutili alla gestione post operativa, compresa la sistemazione delle aree di servizio e delle relative strutture, i sistemi di raccolta del percolato e i dispositivi di captazione del gas presenti.

3) Le operazioni di ripristino ambientale finale dovranno avere immediatamente inizio, presso ciascun settore della discarica, a seguito della cessazione dell'attività di smaltimento e/o al raggiungimento delle quote massime previste per i rifiuti nel progetto approvato. Presso i settori della discarica ove risultano cessate le attività di smaltimento, qualora non sia possibile adottare immediatamente la struttura di copertura definitiva, potrà essere adottata temporaneamente una copertura provvisoria dotata di analoghe prestazioni. La copertura provvisoria temporanea dovrà costituire una continua ed efficace barriera all'infiltrazione delle acque meteoriche nella discarica ed all'eventuale emissione di gas in atmosfera. L'adozione di sistemi temporanei di copertura provvisoria, in luogo della copertura definitiva, dovrà essere preventivamente comunicata alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno, con indicazione dei settori di discarica interessati e dei tempi previsti per la posa in opera della copertura definitiva, le cui opere di allestimento dovranno comunque essere avviate immediatamente alla cessazione dell'attività di smaltimento dei rifiuti presso la discarica e/o al raggiungimento delle quote massime previste per i rifiuti nel progetto approvato.

4) Gli interventi di ripristino ambientale, compatibilmente con le realizzazioni delle opere, dovranno essere realizzati a partire dalla prima stagione utile e dovranno essere realizzati con la messa a dimora delle specie previste con l'utilizzo di esemplari arbustivi/arborei di dimensioni adeguate, in modo che l'effetto voluto sia immediatamente percepibile. Per le operazioni di schermatura mediante siepe, per la sistemazione delle aree di servizio e per le operazioni di recupero ambientale, dovranno essere utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone. La dotazione di verde dovrà essere progettata, realizzata e mantenuta, in maniera tale da assolvere alla prioritaria funzione di incremento di habitat naturale (riconnesione ecologica).

5) Il rispetto delle prescrizioni contenute al precedente punto 1), deve essere certificato mediante

relazioni tecniche di collaudo in corso d'opera, redatte da un tecnico laureato competente in materia, estraneo alla Direzione Lavori. I lavori di realizzazione della struttura di cui sopra dovranno essere terminati **entro il termine massimo di anni 3**, come previsto al paragrafo 2.4.1 Criteri Generali dell'allegato 1 del D.lgs. n. 36/2003 e smi, a decorrere dalla data di cessazione della attività di smaltimento presso il Lotto 5. Le relazioni tecniche di collaudo devono essere inviate alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino ed al Comune di Collegno, al termine di ciascuna fase di allestimento, secondo quanto indicato nel seguente schema minimo:

**FASE A: realizzazione dello strato di drenaggio del gas di scarica**

- Verifica dell'idoneità delle caratteristiche geotecniche del materiale utilizzato
- Verifica della permeabilità e dello spessore dello strato ( $\geq 50$  cm), con funzione di drenaggio del gas sulla base di un numero adeguato di punti di misura
- Verifica di stabilità del materiale posto sulle superfici in pendio
- Verifica stabilità del geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione sulle superfici in pendio
- Certificazione finale dell'idoneità dello strato

**FASE B: realizzazione della barriera di impermeabilizzazione costituita da uno strato di materiale minerale compattato**

- Verifica dell'idoneità delle caratteristiche geotecniche del materiale utilizzato
- Verifica delle modalità di posa in opera del materiale costituente la barriera (verifica del tipo e peso del mezzo compattatore utilizzato, numero minimo necessario di passate del mezzo medesimo)
- Verifica di ogni singolo strato intermedio di materiale posto in opera (almeno n. 3 verifiche in sito per ogni strato, per la determinazione di: spessore dello strato, umidità, densità; verifica della compenetrazione con gli strati sovrapposti e delle modalità di protezione dagli agenti atmosferici).
- Verifica dello spessore dello strato di materiale argilloso ( $\geq 50$  cm), con funzione di barriera idraulica; (almeno n. 4 verifiche).
- Verifica del coefficiente di permeabilità della barriera (con conducibilità idraulica  $k \leq 1 \times 10^{-8}$  m/s, mediante l'esecuzione di almeno n. 4 prove di permeabilità eseguite in sito)
- Indicazione dei rilievi eseguiti e delle prove effettuate presso apposite planimetrie e sezioni quotate.
- Verifica della stabilità dello strato posato sulle superfici in pendio.
- Verifica stabilità del geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione sulle superfici in pendio
- Certificazione finale dell'idoneità dello strato

**FASE C: Realizzazione della barriera di impermeabilizzazione costituita da materiale artificiale (geomembrana)**

- Verifica e certificazione delle caratteristiche tecniche del materiale impiegato e corrispondenza alle specifiche progettuali.

- Identificazione di ciascun lotto di materiale impiegato e acquisizione delle certificazioni ed attestazioni di qualità rilasciate dal produttore del polimero e della membrana.
- Verifica della idoneità del materiale, mediante l'esecuzione analisi di laboratorio su almeno n. 2 campioni prelevati in cantiere.
- Verifica della stabilità (ai sensi del D.M. del 14/01/2008) e della idonea disposizione delle membrane.
- Verifica della idoneità del personale e degli strumenti di saldatura (mediante l'esecuzione di prove in cantiere su tutti i tipi di saldatura impiegati).
- Identificazione del personale e degli strumenti di saldatura idonei.
- Verifica della idoneità delle saldature mediante l'esecuzione di prove distruttive almeno ogni 300 metri lineari di saldatura effettuata.
- Verifica della idoneità delle saldature mediante prove conservative sull'intero sviluppo delle saldature medesime.
- Verifica delle modalità di ancoraggio perimetrale delle membrane.
- Verifica topografica del piano di posa delle membrane ed indicazione su apposite planimetrie e sezioni quotate.
- Certificazione finale della idoneità della barriera

#### **FASE D: realizzazione dello strato di drenaggio delle acque meteoriche costituito da materiale naturale e artificiale**

- Verifica dell'idoneità e delle caratteristiche geotecniche del materiale naturale utilizzato.
- Verifica e certificazione delle caratteristiche tecniche del materiale artificiale impiegato (geocomposito drenante) e corrispondenza alle specifiche progettuali
- Verifica delle modalità di posa in opera di ancoraggio del materiale artificiale
- Verifica dello spessore ( $\geq 50$  cm) e della permeabilità ( $K > 10^{-5}$  m/s) dello strato con funzione di barriera biologica e di drenaggio delle acque (almeno n. 4 verifiche).
- Verifica stabilità dello strato sulle superfici in pendio
- Verifica del collegamento dello strato ad una rete di raccolta e scarico delle acque, adeguatamente dimensionata
- Indicazione degli interventi eseguiti mediante apposite planimetrie e sezioni quotate.
- Certificazione finale dell'idoneità dello strato

#### **FASE E: realizzazione dello strato superficiale di copertura**

- Verifica dell'idoneità delle caratteristiche pedologiche e dello spessore ( $\geq 30$  cm), dello strato superficiale di copertura idoneo a garantire lo sviluppo della vegetazione prevista per il recupero ambientale finale della discarica
- Verifica dell'avvenuta semina e piantumazione delle essenze vegetali previste per il recupero ambientale finale della discarica, come da progetto approvato
- Verifica della necessità e dell'idoneità di eventuali ammendanti utilizzati per il miglioramento delle caratteristiche dello strato
- Verifica stabilità dello strato sulle superfici in pendio
- Certificazione finale dell'idoneità dello strato

**FASE F: Realizzazione del sistema di drenaggio delle acque meteoriche di ruscellamento**

- Verifica delle caratteristiche tecniche dei materiali impiegati e delle modalità di posa in opera, con particolare riferimento al dimensionamento ed alla disposizione delle opere di canalizzazione
- Verifica dell'idoneità e del dimensionamento dei punti di scarico.
- Certificazione finale dell'idoneità del sistema.

**FASE G: Collaudo finale e certificazione della realizzazione della barriera di copertura finale**

- Verifica topografica finale dello spessore della barriera e della morfologia del sistema di copertura
- Indicazione di tutte opere eseguite mediante apposite planimetrie, tavole dei particolari e sezioni.
- Relazione di collaudo finale e certificazione.

## **Sezione 5. Prescrizioni relative alla gestione post operativa della discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno.**

- 1) L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche progettuali approvate e modificate dalle prescrizioni riportate nella sezione 2 del presente allegato, fatte salve le prescrizioni di cui ai successivi punti. Sono fatte salve, inoltre, tutte le prescrizioni gestionali del D.Lgs. n. 36/2003 e smi per le discariche per rifiuti pericolosi e del D.M. 14/01/2008 per quanto non modificato con il presente atto.
- 2) Durante la gestione post operativa della discarica, la società Barricalla S.p.a. deve garantire che la raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla stessa avvenga in modo tale da garantire il rispetto delle prescrizioni riportate nella sezione 2 del presente allegato. E' vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo della discarica.
- 3) Tutto il perimetro della discarica deve risultare completamente recintato con un sistema di chiusura a giorno di altezza non inferiore a metri 2 e munito di apposito cancello, da chiudersi nelle ore notturne, ed in ogni caso nell'eventualità di assenza del personale di sorveglianza, al fine di evitare l'accesso sia ai non addetti sia agli animali randagi. Dovrà esserne inoltre segnalata la presenza con un cartello nel quale sarà indicato il tipo di discarica, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato ed indicate la denominazione e la sede legale del soggetto responsabile della gestione della discarica. L'area utilizzata deve essere delimitata con almeno tre capisaldi, due dei quali dovranno anche essere battuti in quote assolute cui riferire le quote relative della discarica. Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata della discarica.
- 4) Il sistema di drenaggio e di raccolta delle acque meteoriche di ruscellamento deve essere adeguato alle variazioni morfologiche del corpo della discarica durante le previste fasi di assestamento, al fine di evitare fenomeni di ristagno.
- 5) Gli interventi relativi al campo fotovoltaico, attualmente ubicato sul Lotto 1 e Lotto 2, in costruzione sul Lotto 4 e successivamente esteso al Lotto 3 ed al Lotto 5, dovranno garantire la preservazione dell'integrità della copertura della discarica e la conservazione dei dispositivi di sicurezza, di monitoraggio e controllo previsti. Relativamente alla copertura erbacea del campo fotovoltaico dovrà essere sperimentato l'utilizzo di specie autoctone adatte a vegetare in condizioni di scarsa disponibilità d'acqua ed elevate temperature estive, se le specie autoctone risulteranno inadatte si potrà dare preferenza ai taxa di origine alloctona. Dovranno essere adottati accorgimenti per garantire la conservazione del terreno vegetale di copertura, evitandone l'erosione, ed il corretto dimensionamento della rete di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche in funzione della capacità traspirativa e di immagazzinamento della copertura stessa
- 6) Deve essere garantito l'accesso ai dispositivi di captazione del gas presenti presso **il Lotto 3, Lotto 4 e Lotto 5** della discarica durante la gestione post operativa, in ogni periodo dell'anno. Qualora presso i dispositivi di cui sopra dovessero essere rilevate concentrazioni di metano (CH<sub>4</sub>) maggiori al 5% in volume, corrispondente al 100% del L.E.L., dovrà essere prevista la tempestiva adozione di un sistema di controllo del gas medesimo, secondo quanto disposto al punto 2.5,

allegato 1 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i, previa approvazione del progetto da parte della Città metropolitana di Torino. L'eventuale superamento del limite suddetto dovrà essere tempestivamente comunicato alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno.

7) Qualora si riscontrasse la presenza di sostanze inquinanti sul suolo, sottosuolo, acque sotterranee e acque superficiali o nei sistemi di monitoraggio delle impermeabilizzazioni di ciascun lotto della discarica (monitoraggio sottotelo) riconducibili alla sua attività, in fase di post operativa, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto indicato nel piano di emergenza e quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati, nonché tempestivamente comunicati alle Autorità Competenti.

8) Durante la gestione post operativa deve essere garantita la percorribilità della viabilità di accesso alla discarica in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità. La stessa prescrizione vale per la viabilità interna della discarica al fine di garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in ogni periodo dell'anno.

9) E' fatto obbligo di provvedere periodicamente alla disinfestazione e derattizzazione dell'area. La frequenza di tali operazioni, i prodotti impiegati ed i periodi dell'anno in cui esse sono condotte devono essere concordati con le competenti Autorità di Controllo, in funzione delle condizioni climatiche locali.

10) Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione post operativa, deve essere immediatamente comunicata alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno.

11) Dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti finalizzati al corretto ed efficace mantenimento nel tempo del manto erboso e delle essenze arboreo/arbustive; a tal proposito si ritiene necessaria la redazione di un piano di manutenzione post operam che preveda un rapido ripristino delle eventuali fallanze.

12) E' fatto obbligo di realizzare tutti gli ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli Organi di Controllo ritengano necessari, durante la fase di gestione post operativa della discarica (esistente ed ampliamento).

13) Il titolare dell'autorizzazione, nella fase post operativa dell'impianto, dovrà sempre garantire il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.

14) A far data dalla cessazione dell'attività della discarica, il soggetto autorizzato é responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescrizionali da essa previsti.

**Sezione 6. Prescrizioni relative al Piano di Sorveglianza e Controllo della discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno. Fase di Gestione Operativa.**

Deve essere garantito il rispetto integrale del Piano di Sorveglianza e Controllo - luglio 2016 già approvato, integrato con le prescrizioni e le modalità contenute nel presente atto.

Ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e smi, l'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest effettua il controllo programmato dell'impianto con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 29 decies comma 3. In particolare, con frequenza stabilita dalla D.G.R n. 44-3272 del 09/05/2016, l'ARPA verificherà:

- il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale
- l'adempimento degli obblighi di comunicazione da parte del gestore dei dati ambientali e di situazioni, inconvenienti od incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente
- almeno la qualità delle acque sotterranee presso i punti identificati nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato.

Ai sensi dell'art. 29 decies comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e smi, la società Barricalla S.p.a. deve trasmettere i dati relativi ai controlli richiesti dal presente atto con le modalità e cadenze definite nella presente sezione, salvo diverse disposizioni da parte della Città metropolitana di Torino. Tali dati dovranno essere trasmessi anche in formato elettronico (file pdf non modificabile), al fine di consentire la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dei dati ambientali forniti, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

**RELAZIONE QUADRIMESTRALE**, da trasmettere all'attenzione della Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno, contenente:

1.a) le analisi delle **acque sotterranee**, effettuate *con cadenza minima trimestrale*, presso i pozzi di monitoraggio delle stesse indicati nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato con il presente atto, con almeno la rilevazione in sito dei seguenti parametri chimico - fisici: soggiacenza della falda (in m s.l.m.), temperatura atmosferica (°C), temperatura delle acque di falda (°C), presenza di eventuali fasi libere separate, potenziale redox (Eh, mV). Devono essere inoltre rilevati almeno i seguenti dati:

data e ora di campionamento	portata di campionamento
nome o sigla dell'operatore	profondità di campionamento
condizioni meteorologiche generali al momento del campionamento	aspetto del campione (colore, odore, torbidità, ecc.)
durata e portata dello spurgo preliminare del pozzo	metodo dettagliato di conservazione del campione

Sui campioni prelevati nelle campagne di monitoraggio devono essere effettuate le seguenti determinazioni analitiche minime:

conducibilità elettrica	azoto nitroso
alcalinità	ferro
durezza totale	manganese
ossidabilità Kübel	nichel
pH	cromo totale

cloruri	rame
solforati	zinco
azoto ammoniacale	cadmio
azoto nitrico	solventi organici aromatici (BTEX)
composti organoalogenati, analizzando i parametri identificati nel Piano di Sorveglianza e controllo – luglio 2016	

1.b) Le procedure di riferimento da adottarsi per il prelievo e l'analisi dei campioni sono quelle indicate nell'Allegato 5, titolo V, parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Almeno una delle campagne di monitoraggio dovrà essere effettuata nel momento di massima escursione del livello piezometrico opportunamente determinato. I dati relativi al monitoraggio devono essere accompagnati da una scheda dettagliata indicante il protocollo spurgo, campionamento e conservazione del campione. I livelli di guardia da utilizzare per il monitoraggio delle acque sotterranee dovranno essere quelli indicati nel Piano di Sorveglianza e Controllo. In caso di superamento del Livello di Guardia, esso dovrà essere confermato dall'esecuzione immediata di un ulteriore campionamento ed analisi relativamente al punto di monitoraggio presso il quale il livello di cui sopra è stato superato, nonché dovrà essere data comunicazione alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno, con indicazione delle procedure adottate, previste dal Piano di Emergenza.

2.a) Le analisi delle **acque meteoriche di ruscellamento (acque di capping)**, effettuate *con cadenza minima trimestrale*, presso i punti di campionamento opportunamente individuati, con la rilevazione dei parametri contenuti nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato.

2.b) Le analisi delle **acque di drenaggio di piattaforma**, effettuate *con cadenza minima trimestrale*, presso la vasca di prima pioggia, con la rilevazione dei parametri contenuti nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato.

2.c) In caso di superamento del 85% del limite di legge, dovrà essere effettuato immediatamente un ulteriore campionamento ed analisi relativamente al punto di monitoraggio presso il quale il livello di cui sopra è stato superato, nonché dovrà essere data comunicazione alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno, con indicazione delle procedure adottate, previste dal Piano di Emergenza.

3) le analisi del **percolato**, effettuate *con cadenza minima trimestrale*, con le modalità stabilite nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato. Dovranno essere allegate opportune carte di controllo, inerenti la qualità del percolato medesimo ai fini della verifica della validità del modello contenuto nel *Documento di valutazione del rischio* e successive integrazioni, trasmesso dalla società Barricalla S.p.a. in data 15/05/2009.

4) le analisi della **qualità dell'aria**, effettuate *con cadenza minima mensile*, presso i punti e con le modalità contenute nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato. I risultati delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria devono essere accompagnati da adeguata cartografia indicante l'ubicazione in dettaglio dei siti utilizzati con indicazione del regime anemometrico (rose dei venti

e frequenze delle intensità dei venti) e dei principali parametri meteorologici rilevati durante le attività di campionamento.

5.a) Le analisi di monitoraggio delle **fibre di amianto aerodisperso**, effettuate con **cadenza giornaliera ed in continuo** nel caso in cui siano conferiti in discarica rifiuti contenenti amianto di cui al codice *CER 170507\* pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose*, presso i punti e con le modalità contenute nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato, verificando la posizione di monte e di valle della discarica in relazione alla direzione dominante del vento. Le analisi dovranno essere eseguite mediante la tecnica analitica MOCF (microscopia ottica a contrasto di fase); il valore di riferimento, per la comunicazione e l'adozione dei provvedimenti di emergenza, è di 20 ff/l; il laboratorio che effettuerà dette analisi dovrà garantire la trasmissione dei risultati alla società Barricalla S.p.a. entro le 24 ore dal campionamento e, in caso di superamento dei valori di riferimento, la società dovrà immediatamente darne comunicazione alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno, con indicazione dei provvedimenti di emergenza adottati.

5.b) Le analisi di monitoraggio delle **fibre di amianto aerodisperso** effettuate con **cadenza minima mensile** presso almeno due punti interni alla discarica verificando la posizione di monte e di valle in relazione alla direzione dominante del vento. Le analisi dovranno essere eseguite mediante la tecnica analitica MOCF (microscopia ottica a contrasto di fase); il valore di riferimento, per la comunicazione e l'adozione dei provvedimenti di emergenza, è di 20 ff/l; il laboratorio che effettuerà dette analisi dovrà garantire la trasmissione dei risultati alla società Barricalla S.p.a. entro le 24 ore dal campionamento e, in caso di superamento dei valori di riferimento, la società dovrà immediatamente darne comunicazione alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno, con indicazione dei provvedimenti di emergenza adottati.

5.c) Le analisi di monitoraggio delle **fibre di amianto aerodisperso** effettuate con **cadenza minima trimestrale**, presso i punti SEM1, SEM2 e SEM3 e con le modalità contenute nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato. Le analisi dovranno essere eseguite mediante microscopia elettronica a scansione (SEM); il valore di riferimento, per la comunicazione e l'adozione dei provvedimenti di emergenza, è di 1 ff/l. Il laboratorio che effettuerà dette analisi dovrà garantire la trasmissione dei risultati alla società Barricalla S.p.a. entro le 48 ore e, in caso di superamento dei valori di riferimento, la società dovrà immediatamente darne comunicazione alla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno, con indicazione dei provvedimenti di emergenza adottati.

5.d) I risultati analitici di cui ai punti 5.a), 5.b) e 5.c) devono essere accompagnati da adeguata cartografia, indicante l'ubicazione in dettaglio dei siti utilizzati, corredati dei dati rilevati dalla centralina meteorologica sita in loco con indicazione del regime anemometrico (rose dei venti e frequenze delle intensità dei venti) e dei principali parametri meteorologici rilevati durante le attività di campionamento. Per la valutazione dei risultati si deve far riferimento ai criteri cautelativi di monitoraggio indicati nel decreto del Ministro della Sanità in data 6 settembre 1994,

pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 288 del 1994

6) le analisi delle polveri rilevate presso i **deposimetri**, effettuate *con cadenza minima trimestrale*, con le modalità contenute nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato.

**RELAZIONE SEMESTRALE**, relativa ai periodi gennaio-giugno e luglio-dicembre, da trasmettere, all'attenzione della Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno, entro rispettivamente il mese di luglio e gennaio, contenente:

1) quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti, indicando i codici CER smaltiti, e loro andamento stagionale con indicazione dei settori interessati dallo smaltimento e dei quantitativi in peso e volume di rifiuti smaltiti presso ciascun settore

2) il quantitativo di percolato prodotto mensilmente da ciascun settore della discarica e l'andamento dei livelli del medesimo rilevati mediante il sistema di monitoraggio prescritto e le relative procedure di trattamento e smaltimento.

3) volumetria utile residua per lo smaltimento dei rifiuti e tempistiche di esaurimento e rilievo plano-altimetrico, corredato da apposite sezioni dei settori di discarica interessati dalle attività di smaltimento, contenenti anche il profilo dei rifiuti autorizzato

4) i dati di **soggiacenza** rilevata *mensilmente* presso i pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee indicati nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato.

5) i dati registrati dalla centralina meteorologica prescritta al punto 9) della Sezione 2 del presente atto, prevedendo almeno la rilevazione di quanto segue:

- precipitazioni giornaliere, con sommatoria mensile
- temperatura (min, max, 14 h CET) giornaliera
- direzione e velocità del vento, giornaliera
- evaporazione, giornaliera (anche calcolata)
- umidità atmosferica (14 h CET), giornaliera

Nell'ambito della suddetta trasmissione dovranno essere elaborate opportune valutazioni inerenti il bilancio idrologico della discarica, con particolare riferimento alla necessità di garantire un adeguato allontanamento del percolato dalla stessa.

6) le analisi eseguite presso i **dispositivi di captazione del gas** presenti presso il Lotto 5, effettuate *con cadenza minima semestrale*, con la rilevazione di CH<sub>4</sub>, CO<sub>2</sub>, CO, H<sub>2</sub>S, NH<sub>3</sub>, composti organici volatili, temperatura del gas, temperatura atmosferica, pressione atmosferica, pressione del gas rispetto all'esterno, ove misurabile.

7) le analisi della **qualità dell'aria**, effettuate con *cadenza minima semestrale*, presso i punti e secondo le modalità contenute nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato. I risultati delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria devono essere accompagnati da adeguata cartografia, indicante l'ubicazione in dettaglio dei siti utilizzati, il regime anemometrico (rose dei venti e frequenze delle intensità dei venti) e i principali parametri meteorologici rilevati durante le attività di campionamento.

**RELAZIONE ANNUALE**, da trasmettere entro il mese di aprile di ogni anno, riferita all'anno

precedente, all'attenzione della Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno, contenente:

1.a) le analisi delle **acque sotterranee** effettuate *con cadenza minima annuale*, prelevate da tutti i pozzi di monitoraggio delle stesse a servizio della discarica, con le modalità stabilite nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato e nel rispetto di quanto indicato al punto 1.b) della relazione quadrimestrale sopra indicata., con la rilevazione in sito dei seguenti parametri chimico - fisici: soggiacenza della falda (in m s.l.m.), temperatura atmosferica (°C), temperatura delle acque di falda (°C), presenza di eventuali fasi libere separate, potenziale redox (Eh, mV). Devono essere inoltre rilevati almeno i seguenti dati:

data e ora di campionamento	portata di campionamento
nome o sigla dell'operatore	profondità di campionamento
condizioni meteorologiche generali al momento del campionamento	aspetto del campione (colore, odore, torbidità, ecc.)
durata e portata dello spurgo preliminare del pozzo	metodo dettagliato di conservazione del campione

Sui campioni prelevati nelle campagne di monitoraggio devono essere effettuate le seguenti determinazioni analitiche:

conducibilità elettrica	ferro
alcalinità	manganese
durezza totale	nichel
ossidabilità Kübel	cromo totale
pH	cromo VI
cloruri	rame
solfati	zinco
azoto ammoniacale	cadmio
azoto nitrico	magnesio
azoto nitroso	piombo
fluoruri	solventi organici aromatici (BTEX)
BOD5	IPA
TOC	fenoli
calcio	pesticidi fosforati e totali
potassio	solventi organici azotati
mercurio	idrocarburi disciolti o assimilati
arsenico	cianuri
composti organoalogenati, analizzando i parametri identificati nel Piano di Sorveglianza e controllo approvato con il presente atto	

2) una relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazioni ed elaborazioni grafiche.

3) eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti e delle strutture di copertura nonché di disinfestazione e derattizzazione dell'area.

4) stato di avanzamento delle operazioni di recupero ambientale.

- 5) verifica dell'efficienza del sistema di impermeabilizzazione di tutti i lotti della discarica, sia tramite la rete di monitoraggio sottotelo, ove presente, sia tramite mediante verifiche dirette (es. telecamera mobile) all'interno del sistema stesso, qualora accessibile.
- 6) verifica dell'efficienza del sistema di estrazione del percolato, anche mediante l'effettuazione di apposite prove in sito.
- 7) una relazione sullo smaltimento di rifiuti di amianto o contenenti amianto, contenente anche gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008, allegando i risultati di monitoraggio, effettuati con *cadenza minima annuale*, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2003 e dal D.M. del 27/09/2010, da trasmettere all'attenzione della Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, al Centro Regionale Amianto dell'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest, al Comune di Collegno e all'A.S.L. di competenza.
- 8) stato di avanzamento dello **Studio del particolato aerodisperso**, secondo le modalità contenute nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato e tenendo anche conto di quanto proposto nella nota protocollo n. 1174 del 22/12/2020 della società Barricalla S.p.a. citata in premessa del presente atto.
- 9) un documento che contenga le valutazioni, i dati ed i calcoli effettuati al fine di stabilire l'assoggettabilità agli obblighi di dichiarazione EPRTR per l'anno di riferimento. Tale documento dovrà essere presentato anche nel caso in cui non siano superate le soglie previste per la dichiarazione. Nel caso in cui il gestore risulti soggetto all'obbligo di presentare la dichiarazione, nel documento suddetto dovranno essere esplicitati i computi svolti per ricavare i risultati inseriti nella dichiarazione.
- 10) indicazione delle analisi effettuate sui rifiuti smaltiti in discarica, effettuate con cadenza minima annuale, al fine di garantire il rispetto di quanto riportato al comma 4 dell'art. 11 *Verifica in loco e procedure di ammissione* del D.lgs. n. 36/20003 e smi.

## **Sezione 7. Prescrizioni relative al Piano di Sorveglianza e Controllo della discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno. Fase di Gestione Post Operativa.**

Deve essere garantito il rispetto integrale del Piano di Sorveglianza e Controllo - luglio 2016 già approvato, integrato con le prescrizioni e le modalità contenute nel presente atto. Nella fase di gestione post operativa dovranno essere considerati i livelli di guardia stabiliti per la fase di gestione operativa.

Ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e smi, l'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest effettua il controllo programmato dell'impianto con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 29 decies comma 3. In particolare, con frequenza stabilita dalla D.G.R n. 44-3272 del 09/05/2016, l'ARPA verificherà:

- il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale
- l'adempimento degli obblighi di comunicazione da parte del gestore dei dati ambientali e di situazioni, inconvenienti od incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente
- almeno la qualità delle acque sotterranee presso i punti identificati nel Piano di Sorveglianza e Controllo già approvato.

Ai sensi dell'art. 29 decies comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e smi, la società Barricalla S.p.a. deve trasmettere i dati relativi ai controlli richiesti dal presente atto con le modalità e cadenze definite nella presente sezione, salvo diverse disposizioni da parte della Città metropolitana di Torino. Tali dati dovranno essere trasmessi anche in formato elettronico (file pdf non modificabile), al fine di consentire la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dei dati ambientali forniti, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda il Lotto 1 ed il Lotto 2, non ricadenti negli obblighi previsti dal D.lgs. n. 36/2003 e smi, ma sui quali sono effettuati controlli ambientali relativi alla gestione del percolato (qualità e quantità), alla qualità delle acque sotterranee nonché alla manutenzione della copertura definitiva, la trasmissione dei controlli suddetti può essere effettuata nell'ambito delle cadenze di monitoraggio prescritte nel presente allegato. Le disposizioni della presente sezione si applicano al Lotto 3 e Lotto 4 in fase di gestione post operativa, rispettivamente, dal 27/11/2020 e dal 11/12/2018.

**RELAZIONE SEMESTRALE**, da trasmettere all'attenzione della Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno, a decorrere dalla data di formale Presa d'atto, da parte della Città metropolitana di Torino, del completamento dei lavori di Chiusura e Ripristino Ambientale del Lotto 5 della discarica, contenente:

1.a) le analisi chimiche delle **acque sotterranee**, effettuate *con cadenza minima semestrale*, tenendo conto di quanto indicato ai punti 1.a) e 1.b) della relazione quadrimestrale prescritta nella sezione 6 del presente atto.

1.b) i dati di **soggiacenza** rilevata *mensilmente* presso i pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee indicati nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato.

2.a) le analisi delle **acque meteoriche di ruscellamento (acque di capping)**, effettuate *con cadenza minima semestrale*, tenendo conto di quanto indicato ai punti 2.a) e 2.c) della relazione

quadrimestrale prescritta nella sezione 6 del presente atto.

2.b) le analisi delle **acque di drenaggio di piattaforma**, effettuate *con cadenza minima semestrale*, tenendo conto di quanto indicato ai punti 2.b) e 2.c) della relazione quadrimestrale prescritta nella sezione 6 del presente atto.

3.a) il quantitativo di **percolato** prodotto *mensilmente* da ciascun settore della discarica e l'andamento dei livelli del medesimo rilevati mediante il sistema di monitoraggio prescritto e le relative procedure di trattamento e smaltimento.

3.b) le analisi del **percolato** prelevato presso ciascun lotto della discarica, effettuate *con cadenza minima semestrale*, tenendo conto di quanto indicato al punto 3) della relazione quadrimestrale prescritta nella sezione 6 del presente atto.

4) le analisi eseguite presso i **dispositivi di captazione del gas** presenti presso il Lotto 3, Lotto 4 e lotto 5, effettuate *con cadenza minima semestrale*, tenendo conto di quanto indicato al punto 6) della relazione semestrale prescritta nella sezione 6 del presente atto.

5) le analisi della **qualità dell'aria**, effettuate *con cadenza minima semestrale*, presso i punti e secondo le modalità contenute nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato. I risultati delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria devono essere accompagnati da adeguata cartografia, indicante l'ubicazione in dettaglio dei siti utilizzati, il regime anemometrico (rose dei venti e frequenze delle intensità dei venti) e i principali parametri meteorologici rilevati durante le attività di campionamento.

6) il rilievo topografico, effettuato *con cadenza minima semestrale*, per i primi tre anni a decorrere dalla data di cessazione dell'attività di smaltimento dei rifiuti, rispettivamente, presso il Lotto 3, Lotto 4 e Lotto 5 della discarica e *successivamente annuale* per tutta la durata della fase di gestione post operativa della discarica. Tale attività di monitoraggio dovrà anche garantire di individuare eventuali operazioni di ripristino e manutenzione delle strutture.

7) trasmissione di una relazione contenente una valutazione dell'integrità della copertura e della non presenza di fenomeni di erosione localizzata; qualora si rilevino fenomeni di erosione o danni all'integrità della copertura erbacea, la relazione dovrà contenere anche un resoconto degli interventi effettuati.

**RELAZIONE ANNUALE**, da trasmettere entro il mese di aprile di ogni anno, riferita all'anno precedente, all'attenzione della Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino, all'ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest ed al Comune di Collegno, contenente:

1) le analisi chimiche delle **acque sotterranee**, effettuate *con cadenza minima annuale*, tenendo conto di quanto indicato al punto 1.a) della relazione annuale prescritta nella sezione 6 del presente atto.

2) una relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazioni ed elaborazioni grafiche.

3) eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti e delle strutture di copertura nonché di disinfestazione e derattizzazione dell'area.

- 4) interventi di manutenzione delle essenze vegetali costituenti il recupero ambientale della discarica
- 5) verifica dell'efficienza del sistema di impermeabilizzazione di tutti i lotti della discarica, sia tramite la rete di monitoraggio sottotelo, ove presente, sia tramite mediante verifiche dirette (es. telecamera mobile) all'interno del sistema stesso, qualora accessibile.
- 6) verifica dell'efficienza del sistema di estrazione del percolato, anche mediante l'effettuazione di apposite prove in sito
- 7) i dati registrati dalla centralina meteorologica secondo quanto stabilito al punto 9) della sezione 2 del presente atto prevedendo almeno la rilevazione di quanto segue:
  - precipitazioni giornaliere, sommati ai valori mensili
  - temperatura come media mensile
  - evaporazione giornaliera, sommati ai valori mensili
  - umidità atmosferica come media mensile

Nell'ambito della suddetta trasmissione dovranno essere elaborate opportune valutazioni inerenti il bilancio idrologico della discarica, con particolare riferimento alla necessità di garantire un adeguato allontanamento del percolato dalla stessa.

- 8) un documento che contenga le valutazioni, i dati ed i calcoli effettuati al fine di stabilire l'assoggettabilità agli obblighi di dichiarazione EPRTR per l'anno di riferimento. Tale documento dovrà essere presentato anche nel caso in cui non siano superate le soglie previste per la dichiarazione. Nel caso in cui il gestore risulti soggetto all'obbligo di presentare la dichiarazione, nel documento suddetto dovranno essere esplicitati i computi svolti per ricavare i risultati inseriti nella dichiarazione.

**Sezione 8. Prescrizioni in materia di gestione degli scarichi, delle acque meteoriche e delle emissioni sonore relative alla discarica per rifiuti pericolosi sita in Via Brasile 1, Comune di Collegno.**

**GESTIONE SCARICHI**

- 1) È autorizzato lo scarico di acque reflue industriali derivanti dall'attività dell'impianto nella pubblica fognatura collegata all'impianto di trattamento di acque reflue urbane di Collegno. Si fa salvo quanto espressamente disposto dal regolamento di depurazione previsto dal gestore del servizio idrico integrato e le sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 2) Il Gestore dovrà rispettare costantemente e rigorosamente i valori di accettabilità in concentrazione fissati dalla Tabella 3 - scarico in rete fognaria - dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 per tutti i parametri ivi elencati.
- 3) E' obbligo del Gestore mantenere in perfette condizioni di efficienza e accessibilità, per l'intera durata della presente autorizzazione, il punto di prelievo dei campioni di controllo della qualità dello scarico, effettuando periodicamente operazioni di manutenzioni e pulizia.
- 4) Al fine di verificare l'allineamento ai limiti di legge dovrà essere effettuato con **cadenza annuale**, il campionamento e l'analisi, eseguita da tecnico abilitato, delle acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura in riferimento ai parametri n.: **1, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13,14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 29, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 49** della tabella 3 – scarico in rete fognaria – dell'allegato n. 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 e successive modificazioni, su un campione rappresentativo dello scarico, secondo le metodiche definite nel manuale "Metodi analitici per le acque" pubblicato dall'APAT. Le date dei prelievi dovranno essere comunicate con almeno 30 giorni di anticipo all'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato, in modo da permettergli di presenziare eventualmente al campionamento. I risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi, unitamente ai qualitativi di acqua prelevata e scaricata, **entro il 31 marzo** di ogni anno al Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- 5) Qualora la società Barricalla abbia motivate necessità di scaricare acque reflue industriali che non rispettano i limiti previsti al precedente punto 4), dovrà richiedere preventivamente alla SMAT una deroga a detti limiti. La SMAT, in accordo a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, dopo aver effettuato le necessarie valutazioni tecniche potrà concedere la deroga temporanea (limitatamente ai casi consentiti dal decreto Legislativo 152/2006 e s.m.) indicando altresì le diverse condizioni economiche per quanto attiene il corrispettivo relativo al Servizio di depurazione. In caso di situazioni di emergenza, quali ad esempio incendi o improvvisi malfunzionamenti degli impianti, dovrà essere immediatamente dato avviso a SMAT S.p.A. ed alla Città metropolitana per predisporre congiuntamente gli interventi del caso.
- 6) Se si verifica il superamento di un valore limite di emissione la società Barricalla deve informare tempestivamente la Città metropolitana di Torino e la SMAT S.p.A. e deve adottare tutte le misure necessarie al ripristino della conformità delle emissioni ai valori limite. La comunicazione comprende le ragioni tecniche o gestionali che hanno determinato l'insorgere dell'evento, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista, nonché sospende lo

scarico fino a che la conformità non è ripristinata, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Torino ed a SMAT S.p.A. l'avvenuto ripristino delle condizioni di normalità.

7) È vietata la diluizione degli scarichi finali per rientrare nei limiti di accettabilità con acque prelevate allo scopo.

### **GESTIONE ACQUE METEORICHE**

1) Le superfici scolanti devono essere periodicamente pulite in modo da raccogliere eventuali inquinanti e sottrarli dall'invio alla pubblica fognatura.

2) I reflui di "capping", costituiti dalle acque meteoriche che interessano i lotti di discarica già esauriti, e le acque di seconda pioggia dovranno essere scaricate attraverso il manufatto di ripartizione tra la fognatura comunale bianca situata in C.so Regina Margherita, Via Pianezza, Torino e il secondo collettore posto nelle vicinanze.

3) La vasca di prima pioggia deve essere tenuta normalmente vuota, in modo da essere disponibile per stoccare le acque meteoriche di prima pioggia. A tal fine la vasca deve essere svuotata al massimo entro 48 ore dall'ultimo evento meteorico. Lo svuotamento della vasca di prima pioggia in fognatura dovrà avvenire, rispettando le tempistiche indicate nel Regolamento Regionale 1/R del 20/02/06 e successive modificazioni, in orario notturno per evitare sovraccarichi del collettore. Il gestore dovrà mantenere registrazione delle operazioni di pulizia dei piazzali, delle manutenzioni effettuate sulle vasche di prima pioggia, dei controlli e sui dispositivi ad esse correlati (valvole, pompe, misuratori di livello, ecc.), da mettere a disposizione delle autorità di controllo, SMAT S.p.A. compresa.

4) È vietata l'immissione delle acque meteoriche in acque sotterranee.

### **EMISSIONI SONORE**

Per quanto riguarda le **emissioni sonore**, il Comune di Collegno ha approvato in via definitiva il proprio Piano di Classificazione Acustica con D.C.C. n. 75 del 26/05/2005.